

1. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – BILANCIO DI PREVISIONE 2008 – BILANCIO PLURIENNALE 2008 – 2010 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Prima di passare all'ordine del giorno, passo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni.

SINDACO

Una prima comunicazione riguarda soprattutto Monetti Isidoro. La risposta alla tua richiesta, come vedi, noi abbiamo dato atto immediatamente di predisporre l'acquisto di altri cinquanta libretti della Costituzione da destinare agli stranieri. Prendiamo atto quindi che una Giunta ed un'Amministrazione di centro destra è molto sensibile a questo aspetto.

Così come è stata molto sensibile al fatto che, per la prima volta, siano stati costituiti i Consigli di zona, dobbiamo sicuramente darne atto perché non mi risulta che precedentemente sia mai stata fatta una cosa di questo genere.

Cosa giusta e corretta in modo che tutti possano prendere atto di quelle che sono le nostre regole principali. Io desidererei, poi, che, non dico sia fatto un esame, ma quantomeno che ci sia un riscontro a questa iniziativa che viene fatta, per capire se poi effettivamente, insomma, questa iniziativa darà dei risultati.

Questa è la prima comunicazione.

L'altra comunicazione, Raffaele Bernasconi, scusami, mi rivolgo a te. L'altra volta, avevi fatto un intervento ed io ho ritenuto di non intromettermi subito nell'intervento, ma penso che sia

doveroso farlo, dove è stato detto che i consiglieri di maggioranza, nelle commissioni non intervengono o parlano poco.

Ma a me non risulta questo! Tant'è vero che, con uno spirito di collaborazione su tutti i vari interventi che hanno fatto, ed io devo dire in maniera molto oculata, certe volte anche riprendendo quello che la Giunta aveva deciso, ha portato a dei risultati, tant'è vero che alcuni progetti sono stati riportati nelle commissioni.

Non mi sembra poco e non mi sembra che abbia parlato solo ed esclusivamente l'opposizione, qualunque essa sia.

Per cui, riterrei che quelle manifestazioni che hai fatto, di assoluto silenzio da parte dei consiglieri della maggioranza non sia stata appropriata.

Devo dire che forse certe volte è meglio fare degli interventi minimi, ma oculati.

L'esempio è: recentemente il nostro Assessore alla cultura ha fatto un intervento in materia tecnica urbanistica dove nessuno ci aveva pensato! Questo lo dico. Un solo intervento, non aveva bisogno di parlare tanto, basta che sia sensato.

Per cui, certe volte, piuttosto che andare a parlare per nulla, è meglio magari dire una sola cosa, una sola volta, ma che sia fondamentale.

Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Intervengo solo perché non capisco questa precisazione del Sindaco, che trovo datata! Caso mai la doveva fare l'altra volta, quando l'intervento è stato fatto, ma non c'è problema da questo punto di vista.

Io ho stigmatizzato soltanto, ed è evidente che tu non ci sei nella Commissione, caro Sindaco, ti ho visto poco, ma è giusto che tu non ci sia.

SINDACO

Mi sembra corretto!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

ma mi sembra anche corretto, non è detto che tu ci debba essere a tutte!

Io cerco di andarci a tutte. Ho notato, ma, dopodiché uno poi si comporta come vuole, che la maggioranza, spesso e volentieri, è silente. La maggioranza non intesa nella sua parte di Giunta, che non è membro del Consiglio Comunale, come tu ben sai, la Giunta, ma da parte dei consiglieri comunali, perché la Commissione consiliare è fatta dai consiglieri comunali, gli assessori vengono, espongono il problema, sostengono le loro ragioni, meritatamente, doverosamente, legittimamente, ci mancherebbe altro.

Io ho notato, ho fatto solo un rilievo, poi ognuno faccia come vuole, parli, non parli, stia zitto, alzi la mano, problemi suoi, mica miei ovviamente, ho solo stigmatizzato, trovo, ho trovato fino adesso che all'interno delle commissioni consiliari il dibattito è monco, c'è purtroppo soltanto la discussione tra qualcuno di noi della minoranza e gli assessori.

Mi sarebbe piaciuto, mi piacerebbe, poi se non lo fanno ovviamente faccio solo un'annotazione, mica do le pagelle a nessuno io, ci mancherebbe altro, che tuttavia, la discussione all'interno delle commissioni non ha quello sviluppo e quella conclusione che a volte dovrebbe avere perché manca questo confronto tra i consiglieri, non tra me e gli assessori relatori. A me l'Assessore relatore va bene, ma poi mi vorrei confrontare anche con gli altri. Poi ognuno - ripeto - ha le sue modalità di espressione, di giudizio, di critica, di presa di

posizione e ci mancherebbe altro, io ho solo stigmatizzato questo fatto.

Se i consiglieri di maggioranza, come mi è parso fino adesso, chiamerei a testimoniare gli altri membri delle commissioni, sono piuttosto silenziosi, nel senso che ritengo ovviamente anche che vadano dietro all'opinione che esprime l'Assessore, ma ci mancherebbe altro.

Qualche volta ho visto qualche titubanza, qualche presa di posizione diversa dalle facce, ma non tanto dagli interventi.

Tuttavia, niente di particolare, l'ho solo stigmatizzato come nota quasi di colore, senza dare patenti a nessuno, ci mancherebbe altro.

Ognuno si comporti come crede!

PRESIDENTE

Va bene. Grazie. Ha chiesto la parola Monetti. Prego.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, io volevo ringraziare il signor Sindaco intanto per la soddisfazione alla richiesta, da me fatta, in questo caso al vice Sindaco, tra l'altro, anche per accordi verbali che avevamo preso. Certamente Lei sa, per quanto riguarda poi il riscontro, che non ho ben capito il significato di questa cosa, Lei sa che questa scuola, questo corso non ha ufficialità intesa e riconosciuta dal Provveditorato, piuttosto che dal Ministero dell'Istruzione.

Il risultato che noi possiamo avere è quello di avere contribuito ad elevare la conoscenza della lingua italiana a cittadini stranieri presenti a Malnate, nella buona sostanza.

Altri esami in questo caso, cittadini stranieri che, tra l'altro, voglio dire, alcuni, il più delle volte, non possono partecipare ad altre scuole per questioni di orario, ma anche per questioni di deficit di scuole in questo senso sul territorio.

Di conseguenza, il lavoro che si sta facendo, lo si sta facendo molto volentieri e qui Le voglio ricordare che non si tratta né di destra, né di sinistra, qui si tratta di umanità, sensibilità a questi aspetti umani, si è sensibili o non si è sensibili, destra e sinistra sono relative su queste cose.

Per quanto riguarda l'esame ed il riscontro, il riscontro è la soddisfazione, a mio avviso, degli studenti che partecipano a questo corso. Altri riscontri, mi dispiace, signor Sindaco, non siamo in grado darne in sostanza.

La ringrazio comunque della distribuzione.

Voglio ricordare, tra l'altro, perché va detto, che anche la precedente Amministrazione, anche lei di centro sinistra, aveva sostenuto la cosa, aveva anche lei confezionato ad hoc documenti. Certo che poi le persone cambiano anche all'interno della scuola e quelli che hanno dato l'altra volta, non valgono per questa volta, per cui le avevo fatto la richiesta, è stata reiterata.

Grazie comunque.

PRESIDENTE

Va bene, grazie al Consigliere Monetti. Allora si è prenotato Giorgio Mentasti, brevi interventi vi chiedo. Prego Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Io volevo rispondere al Consigliere Bernasconi perché l'altra volta ero assente e quindi a quella sua affermazione non ho potuto rispondere direttamente.

Io parto dal presupposto che, come Maometto, Dio ci ha dato due orecchie ed una bocca sola, io preferisco ascoltare e rispondere nelle sedi appropriate.

Poi, che tu sia un fine dicitore, un abile politicante, a me non interessa, io sono quello preferisco il fare, ascoltare ed agire, poi, sai, la parlantina non tutti ce l'hanno, noi siamo alle prime

armi in politica, non io, altri, che sono qua, quindi, sai, non ci tocca questa tua affermazione, come giustamente hai detto anche tu.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola la sig.ra Zanon.

CONS. ZANON FRANCA

Anch'io volevo rispondere al signor Bernasconi perché è una generalizzazione che non mi fa molto piacere in quanto ritengo che la Commissione servizi alla persona, io stessa ritengo di essere relatrice, in buona parte degli argomenti, lasciando agli assessori magari delle puntualizzazioni e delle specificazioni più tecniche.

Per cui, penso che nella Commissione da me presieduta, tutti parlano e abbiano ampio spazio per farlo.

Nell'ultima Commissione, adesso per rispondere due parole al signor Monetti, mi sembra che abbiamo anche introdotto il discorso che abbiamo avviato il corso d'italiano per le donne straniere, accompagnato quest'anno anche da un ulteriore corso di alfabetizzazione sociale, e ne ho dato ampia spiegazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci siamo lasciati il 22 di febbraio, dopo che gli assessori ed il Sindaco avevano illustrato dettagliatamente il bilancio di previsione del 2008, su quello avete avuto modo anche di riflettere, perché è stato fatto pervenire ai consiglieri il materiale su cui fare poi le controdeduzioni, io avevo invitato ovviamente, non obbligatoriamente, chiunque avesse voluto inviare

entro un tempo debito gli emendamenti al bilancio. Ad oggi non mi risulta che ne siano stati presentati.

Comunque apro il dibattito su questo importante argomento e quindi lascio la parola a chi me la chiede.

Prego Prestigiacomo.

CONS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

Prima di fare l'intervento sul punto all'ordine del giorno, Presidente, ne approfittavo, visto che hai fatto cenno all'invio della documentazione.

Chiederei, se fosse possibile, a chi ha rilasciato un indirizzo mail per la trasmissione di alcuni atti o convocazioni e così via, che va benissimo, almeno pacchetti così consistenti da duecentocinquanta pagine, tipo il bilancio, se è possibile evitarlo.

Capisco che avrei potuto fare la richiesta di averlo non via mail, però! Io sono riuscito a stamparlo, ma non so quanti.

Per quanto riguarda l'intervento che vorrei fare per il punto che stiamo trattando, io farò solo una considerazione di carattere generale sulla proposta del bilancio 2008 in discussione questa sera.

Innanzitutto non condivido il metodo che ha usato questa Giunta in termini di coinvolgimento dei consiglieri, sia di opposizione, che di maggioranza.

Fatta eccezione all'Assessore Nelba, al quale va riconosciuto il merito di avere più volte convocato la Commissione al bilancio, e credo di poter dire la stessa cosa anche per l'Assessore Bosetti.

Purtroppo non è stato così per quanto concerne gli altri assessori, in particolar modo degli assessori dell'area dei servizi alla persona, il coinvolgimento ed il confronto con i

consiglieri di opposizione e di maggioranza è stato praticamente nullo, zero.

Mai, nemmeno per una volta sono stati proposti o portati in discussione all'interno delle commissioni competenti argomenti attinenti alle scelte politiche e programmatiche che i singoli assessori avrebbero inteso proporre nel bilancio 2008.

A mio avviso, sarebbe stato utile, da parte degli assessori, cercare il coinvolgimento dei consiglieri all'interno della commissione; al di là che ci saremmo sentiti maggiormente coinvolti come consiglieri, quantomeno avremmo potuto approfondire e capire meglio in dettaglio le varie proposte.

Cosa che non avviene così, in modo minuziosamente nell'esposizione che l'Assessore al bilancio fa nelle varie commissioni che ha convocato, ma dico anche giustamente, avrei preferito che all'interno della commissione, per esempio, servizi alla persona, ma non tanto per volontà del presidente, che mi sembra, tra l'altro, che sia una persona attivissima in questo senso, ma avremmo preferito qualche esposizione per entrare più nel merito da parte dei tre assessori.

Purtroppo di tutto ciò non ci è stato concesso nulla. Ma non mi stupisco, ormai è una prassi per noi consiglieri attingere alle informazioni sulle scelte fatte da questa amministrazione leggendo il quotidiano La Provincia, vedi lo spostamento della biblioteca, piuttosto che la chiusura della Portineria, argomenti che si sarebbero potuti discutere, ancor prima di leggerli sul quotidiano locale, all'interno di una commissione. Per carità, sono delle scelte, ma avremmo preferito discuterlo e saperlo all'interno di una sede istituzionale.

Durante l'ultimo Consiglio Comunale, gli assessori Cassina, Mingardi e Baragiola hanno esposto la loro proposta di bilancio 2008, dandone lettura ed evidenziandone alcuni passaggi di un programma carico di impegni per l'area servizi alla persona.

Tutti e tre gli assessori nel proprio intervento hanno sostenuto che tutti i servizi e le attività già esistenti in questi anni saranno mantenuti anche per l'anno 2008.

Io di questo non posso che dire che di questo siamo pienamente soddisfatti, soprattutto per i malnatesi che durante i dieci anni di amministrazione Manini hanno potuto constatare ed apprezzare l'impegno e l'investimento fatto dalla precedente amministrazione, in particolare nell'area servizi alla persona

Signor Sindaco, Lei e la sua maggioranza, in un settore molto delicato, qual è l'area dei servizi alla persona, avete mantenuto in toto servizi, progetti e tante altre attività finalizzate alla persona, che sono frutto di scelte politiche della precedente amministrazione. Sono certo che ciò non sia dovuto ad una mancanza di idee o di progettualità da parte vostra, sembrerebbe piuttosto una piena condivisione di quanto fatto dalla precedente amministrazione.

Per questo trovo quantomeno singolare che da quando vi siete insediati, Lei e alcuni assessori - e sottolineo alcuni assessori, non tutti - non fate altro che rilasciare continue dichiarazioni sulla stampa locale accusando sistematicamente la precedente amministrazione di non avere fatto niente in questi dieci anni.

E adesso scopriamo che la vostra proposta di bilancio per l'anno 2008, per quanto concerne l'area servizi alla persona è una copia identica del consolidato della precedente amministrazione.

Beh, se avreste fatto un "copia e incolla" anche per la parte degli investimenti che erano stati programmati o proposti da questo gruppo, forse questa sera avremmo votato tutti a favore di questa proposta di bilancio e senz'altro ne avrebbe beneficiato Malnate ed i suoi residenti.

Ma il Sindaco e questa maggioranza per gli investimenti hanno idee di città come Milano o New York, noi invece vogliamo una Malnate

più sobria, più a misura di persona, magari con qualche servizio in più.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, anche per l'incisività e la brevità dell'intervento.

Volevo soltanto dire al Consigliere capogruppo che è preferibile, non perché lo dico io, ma perché lo dice il regolamento, che gli interventi dei consiglieri siano diversificati tra i gruppi.

Quindi non è per toglierle la parola

CONS. PAGANINI

No, non volevo parlare, volevo solo dire che la mia parola, come capogruppo, la delegavo al Consigliere Astuti

PRESIDENTE

Prego. Altri gruppi che devono intervenire? Poi do la parola ancora ai consiglieri del Partito Democratico.

Azzalin. Prego Consigliere Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Forza Italia, come forza politica appartenente al centro destra, avrebbe voluto contribuire ad approvare il bilancio di previsione 2008, ma lo scarso metodo di interazione non ci ha consentito di fare inserire i nostri suggerimenti e le nostre proposte.

Nel bilancio si ritrovano scelte politiche su cui il gruppo di Forza Italia in passato ha espresso le proprie perplessità.

Ci siamo astenuti sull'introduzione dell'addizionale IRPEF pensando che una nuova maggioranza affrontasse in modo nuovo il

compito di reperire risorse per rilanciare il paese, sottoponendo la spesa ad un progetto di una più attenta razionalizzazione.

Forza Italia, in coerenza con le scelte amministrative fatte nel recente passato, non può che astenersi sul bilancio di previsione 2008, ma nel frattempo auspicare un nuovo metodo di interazione con la maggioranza, di cui a livello nazionale si sente parte integrante.

Forza Italia intende aprire un dialogo proficuo che porti a scelte amministrative condivise.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Azzalin. Altri consiglieri? Consigliere Mentasti. Prego Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Sì, volevo rispondere un attimo all'intervento di Prestigiacomo.

Sì, noi non ci vergogniamo, al limite, di dire che qualcosa che aveva fatto l'altra amministrazione poteva andare bene, però se tu guardi bene il bilancio per quanto riguarda il diritto allo studio, vedi che non è molto, ma si è fatto delle rettifiche e in fondo c'è anche un pur piccolo aumento.

Quindi vedi che non è che noi abbiamo fatto il "copia e incolla" del vostro bilancio precedente! Abbiamo valutato certe scelte, abbiamo esaminato i margini che c'erano per poter intervenire in determinati punti, ci siamo ripromessi di andare a verificare alcuni interventi che erano stati fatti dalla precedente amministrazione, a fin di bene, senz'altro, specialmente su quello che riguarda le scuole dell'infanzia autonome e ci ripromettiamo di riguardare un attimo la gestione e quindi vedi che non si è fatto solamente una procedura di "copia e incolla".

Riteniamo di essere abbastanza responsabili di quello che facciamo, se c'è qualcosa senz'altro, lo ripeto, che è stato valido nella precedente amministrazione non ci vergogniamo di dire: benissimo, proseguiamo su questa strada.

Per quanto riguarda invece Forza Italia, che dice che non ha potuto partecipare alla stesura del bilancio, potevate fare le osservazioni, c'era il tempo per poter fare le osservazione e potevate farle. E quindi era una partecipazione diretta a quella che era la stesura del bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mentasti. Ha chiesto la parola il Consigliere Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Grazie.

Signori assessori, oggi ci chiedete di approvare il bilancio preventivo. Voi già sapete che avete tutto il nostro appoggio.

Questa certezza l'avete ottenuta durante tutti gli incontri che abbiamo avuto fino ad arrivare a questa data. In questi incontri, avvenuti non senza quelle discussioni che anche in famiglia è normale fare, normale perché, quelli come noi che non hanno esperienza in questo tipo di incarico, volevano capire per quale motivo le cose andassero in questo modo.

Ringraziamo, perciò, della vostra pazienza e la vostra comprensione che ci ha permesso di arrivare ad oggi a condividere tutti i vostri punti.

Dove c'è stata critica, dove c'è stata discussione - e il signor vice Sindaco ne sa qualcosa al riguardo - è solo dipeso dal fatto che volevamo capire per appoggiare integralmente le scelte.

Volevamo capire perché alcuni punti si discostavano addirittura da quelli espressi e proposti in campagna elettorale.

A conti fatti, adesso, le riteniamo scelte coraggiose! Tanto coraggiose da doversi anche confrontare con un possibile referendum ed un movimento referendario che chiede di modificare le intenzioni e le scelte di questa amministrazione.

Ritornando al bilancio, intendo soffermarmi solo su quello che sarà il punto più consistente.

Chi ha avuto la possibilità ed anche la fortuna di partecipare la scorsa settimana al Consiglio Comunale dei ragazzi, ha avuto una prova di partecipazione e di concretezza.

Sfido chiunque a contestare un solo intervento dei nostri ragazzi come inutile o fuori luogo. Tante volte dovremmo fare esame di coscienza e apprendere da loro.

Abbiamo potuto sentire le loro richieste e le loro necessità. Il signor Sindaco è stato incaricato di difendere questi interessi. Ed anche grazie a questo Consiglio Comunale, così diverso dal solito, che riteniamo che le scelte vadano nella giusta direzione. Il preferire la costruzione di una nuova scuola, invece di nuovi uffici comunali, scelta, tra l'altro, già ipotizzata dalla passata amministrazione, è sicuramente la dimostrazione che i nostri ragazzi vengono prima di qualsiasi altra esigenza.

Per dare una ulteriore conferma a tutto ciò, vi chiediamo di dare il via subito ai lavori di sistemazione dell'area antistante la scuola media, così come richiesto dai ragazzi, per ribadire le nostre intenzioni.

Lavoriamo prima per loro che siederanno qui al nostro posto in futuro, che possano così avere come esempio le nostre radici, i nostri obiettivi e la nostra concretezza nel realizzare opere che guardano al futuro di Malnate.

E a questo punto, signori, che venga pure il referendum.

Adesso la cosa me la sono scritta, ho parlato un po' di più, le prossime volte cercherò anche di migliorare e di dedicarci più tempo e magari di andare anche a braccio, senza leggere quello che ho preparato in precedenza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Franzetti.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non avrei voluto parlare e prendere la parola perché avevo delegato il Consigliere Astuti a parlare, ma l'intervento di Franzetti lo ritengo un po' provocatorio.

Lo ritengo provocatorio perché quando mi si afferma che è giusto che le scelte fatte dalla Giunta e dal Sindaco si discostano da quelle della campagna elettorale lo ritengo un obbrobrio Franzetti, il Sindaco è il garante del programma elettorale, non è l'innovatore del programma elettorale, altrimenti devo fare come Berlusconi, prendere il vostro programma e stracciarlo!

E questo che Lei dice?

Sindaco, Lei non è quello che deve cambiare il programma, è quello che lo deve applicare. Ho finito!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Paganini. Consigliere Francescotto. Prego Francescotto.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Grazie Presidente.

E' troppo facile cercare la polemica, ma non fa parte del mio modus vivendi, è più facile che io sia disponibile a costruire, al di là dei colori che ognuno di noi veste, ma avremo il dovere

di fare meno polemiche e di lavorare con volontà di fare il bene per questo paese in cui viviamo.

E' l'invito che io faccio a tutti, che ho sempre fatto nei decenni precedenti, quando stavo nel banco delle opposizione o della minoranza che dir si voglia.

E' altrettanto vero però che Paganini dice che il Sindaco è garante, ma di fronte a scelte che vengono modificate rispetto al programma elettorale bisogna domandarsi quali sono le ragioni per la quale si sono apportate delle modifiche, perché qualche modifica ha anche penalizzato le mie intenzioni, i miei desideri. Io ero fautore - e lo sono tuttora - speranzoso che Malnate si possa dotare di una piscina.

Questo era quanto era previsto. E non ho neanche un figlio ufficialmente!! Magari qualcuno pensa che ne ho qualcuno in giro per il mondo. Potrebbe essere, visto che sono un cittadino del mondo!

E' altrettanto vero però che ho rinunciato alla mia volontà di avere un bel plesso con una piscina, di cui Malnate ha tanto bisogno, e per cui vi ho fatto "du balle" così alla maggioranza precedente, perché chiedevo questa cosa.

Sul piatto della bilancia, però, ci trovo una nuova proposta, che è la scuola. E sfido chiunque di tutti voi a non ritenere che la scuola sia l'elemento primario in assoluto per la cittadinanza, per i nostri e vostri figli, soprattutto per i vostri, non per i miei, voglio dire, non ho interessi, per me andava meglio la piscina perché magari ci andavo a fare una nuotata.

Ma è chiaro l'intento di questa maggioranza, di volere dare spazio, è inutile che mi fai vedere quello lì! Quello lì puoi fare quello che vuoi, come ha fatto Berlusconi, per me va bene se fai come ha fatto Berlusconi!

Resta però il dovere che una maggioranza e una coalizione deve modificare anche gli iter programmatici nell'arco dei tempi,

secondo le esigenze della cittadinanza. E noi crediamo di avere fatto il bene di questa cittadinanza avendo pensato di costruire una scuola!

Credo che sia l'elemento primario della nostra idea di lavorare per il bene di questo paese.

A seguito di questo, non abbiamo rinunciato a nessun'altra idea, ne abbiamo tantissime, ma diamo il tempo al tempo per poterle realizzare.

Noi crediamo che non staremo su dieci anni, ma almeno quindici! Perché la destra ha aspettato cinquant'anni per essere al potere e, prima di rilasciare questa seggiola che abbiamo acquisito a viva forza, dovete così farne andare di carretti.

Noi siamo al potere e abbiamo il diritto/dovere di programmare il nostro programma, anche modificandolo, se è necessario, per il bene del paese.

Ed è solo questo il fine che giustifica i mezzi. E i mezzi miei, lo sanno tutti, non ho nessuna seggiolina di potere, non ho voluto nessun incarico, sono disposto a lavorare, come ho fatto per l'arco della vita, anche con le amministrazioni di sinistra.

E chi c'era allora - Prestigiacomò ne è testimone, mi dispiace che non ci sia Manini - può dire se io ho fatto un momento solo della mia vita in opposizione politica. Ho sempre collaborato e lavorato per il bene del paese. Cosa che continuerò a fare anche con questa amministrazione. E se non fosse stata questa, che io ho desiderato e sognato per cinquant'anni, avrei fatto la stessa cosa, avrei lavorato per il bene del paese.

Adesso però lasciateci lavorare, o se no fate le opposizioni con dovizia, con argomenti soprattutto che non vanno ad intaccare un'idea così nobile, com'è quella di costruire una scuola a Malnate.

Se poi volete fare il referendum, è giusto che lo facciano chi si vuole attuare, tanto sappiamo benissimo che lo perderete!

Vabbè, voi siete abituati a fare queste cose e noi siamo abituati., ci siamo abituati di recente in verità, ma contiamo di farlo per lungo tempo, di vincere, anche i referendum.

PRESIDENTE

Ha chiesto adesso la parola Monetti. Prego Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie signor Presidente. Buonasera a tutti quanto, mi scuso per non avere salutato prima.

Volevo rispondere anzitempo, aggiungere qualcosa alle comunicazioni del Sindaco precedentemente a proposito di riscontri fattivi sulla questione dell'insegnamento della lingua straniera.

Io direi che l'obbiettivo ed il riscontro maggiore è quello della partecipazione di tanti ragazzi giovani che collaborano all'interno della scuola sostenendo questo studio di lingua italiana per cittadini stranieri.

Ecco, questa mi sembra davvero la cosa più importante da poter riscontrare.

Per quanto riguarda invece il Consigliere Francescotto, vorrei dirgli in sostanza che tutto è legittimo e che le scelte giuste si possono fare, certamente si potrebbe evitare di mettere le mani nelle tasche dei cittadini facendo questa scelta, applicando magari - e qui voglio intervenire - dicendo che una delle scelte da voi fatte e che hanno caratterizzato questo bilancio è proprio quella di mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Con l'applicazione dell'IRPEF comunale, un ulteriore balzello tributario non solo smentite voi stessi, ma evidenziate la volontà di governare il paese aumentando l'imposizione fiscale, conseguenza di scelte programmatiche discutibili ed economicamente insostenibile.

Come la costruzione di una nuova scuola elementare in via Milano, scuola che, del resto, in campagna elettorale non avevate minimamente accennato e che davvero non se ne sente l'esigenza.

L'attuale plesso scolastico "Cesare Battisti" è sufficientemente capiente ed adeguato alle normative vigenti, rispondenti alle esigenze della popolazione malnatese.

E mi permetta l'Assessore al bilancio, a poco servono le spiegazioni da Lei date recentemente presso l'aula magna delle scuole medie durante il confronto con il neonato comitato contrario alla realizzazione, al trasferimento delle scuole elementari, spiegazioni basate su ipotesi di introiti, riduzioni di costi, dimezzamento delle cifre, sconti iperbolici.

Insomma, più che la presentazione di un investimento, le sue spiegazioni sono apparse ai più come esercizi di alta magia, con cifre che apparivano e, d'incanto, sparivano, adducendo poi che tra le motivazioni di questa vostra scelta, oltre a quella di un aumento demografico della popolazione, risolvibile, a mio avviso, con l'adeguamento dell'attuale plesso.

C'è anche quella dell'insostenibilità del traffico in via De Mohr e in via Matteotti durante l'orario di entrata e di uscita degli alunni, in tutto quindici minuti al mattino e quindici minuti al pomeriggio. Nella sostanza: trenta minuti nella giornata.

Logica vorrebbe che, se intervento bisognava fare, andava fatto pensando ad una riduzione del traffico!

Nient'affatto, come soluzione avete pensato bene di costruire una scuola nuova in periferia, in via Milano. In quella via Milano che, come sappiamo, i dati non sono miei, ma sono dell'A.S.L., con la Briantea e la strada che conduce alle Fontanelle, è una delle strade con più traffico e peggio inquinate di Malnate.

Complimenti!

Non paghi di questo, avete anche pensato bene che al posto delle scuole, nell'edificio di via De Mohr, troveranno sede tutti gli

uffici comunali. E visto l'afflusso di utenti, il traffico non solo non diminuirà, ma al posto dei trenta minuti, prima detti, il traffico aumenterà e sarà legato all'orario di apertura di questi uffici stessi, e cioè di circa sei ore al giorno.

Complimenti ancora!

Ma si sa, la scelta fatta ed il bisogno di lasciare ai posteri il segno del proprio passaggio con opere faraoniche e sostanzialmente inutile è duro a morire.

A quanto appena detto, prevedete, in questo bilancio, e, nello specifico, sul piano delle opere pubbliche, ulteriori impegni di spesa rilevanti, come il parcheggio in piazza Salvo d'Acquisto e in via San Francesco - via Macazzola.

Su questo aspetto, il nostro gruppo, con altri, ha avanzato alcune proposte concrete e rispondenti ai reali bisogni del paese, ma soprattutto finalizzate al risparmio e all'oculatazza nello spendere i soldi dei cittadini.

Proposte da voi non considerate, ma che se attuate avrebbero escluso la necessità di applicare nuove tasse, almeno per quanto riguarda l'importo ottenuto con l'applicazione dell'IRPEF comunale.

Ma tant'è! Certamente troverete tutte le giustificazioni possibili.

Il dato concreto è che parafrasando una citazione latina, tradotta in italiano, perché non sono solito usare il latino: "le parole volano, ma l'IRPEF rimane sul gobbo dei cittadini".

Un bilancio si sa, non è fatto solo di spesa, è fatto anche di tagli alla spesa; e mi riferisco a quanto è successo intorno alla questione della Portineria, che ricordo è un luogo, o meglio un progetto che la precedente amministrazione ha sostenuto, un progetto finalizzato ad iniziative per l'aggregazione giovanile e che dal 2001 ad oggi ha visto sempre aumentare la partecipazione dei giovani.

Un luogo in cui si svolgono parecchie attività: serate musicali, corsi di musica, proiezioni di filmati a tema. Il tutto coordinato e supportato da operatori di una cooperativa convenzionata con il Comune.

Attività ed iniziative che hanno visto la partecipazione di centinaia di giovani durante tutti gli anni che è in piedi questo momento aggregativo, pare che sono stati giovani che hanno partecipato, dando loro opportunità di aggregazione, di conoscenza e di scoperta di nuovi interessi.

Tutto questo con un intervento di spesa veramente minimo e rispondente alle esigenze di molti giovani, che non partecipino a riferimenti precisi, hanno trovato nel "progetto Portineria" un luogo specifico di interesse.

Come d'incanto tutto questo da gennaio smette di essere tale. E qui voglio fare qualche domanda: perché viene meno questa volontà di sostenere questo progetto? Perché avete rinunciato appunto a questo progetto? Quali sono le vostre scelte in materia di politiche giovanili?

Sarebbe interessante saperlo e su questo argomento, visto le sensibilità che ne attraversa, certamente troverete la nostra collaborazione, ma oltre alla mia, anche la nostra collaborazione. Io voglio sottolineare perché la questione della Portineria, perché davvero tutte le volte che se ne è parlato, se ne è parlato in modo marginale e siccome il problema non è marginale, è vero, a mio avviso, che ci vogliono delle risposte precise, sarebbe interessante conoscerle queste risposte, sarebbe interessante davvero affrontare il problema delle politiche giovanili coinvolgendo tutto il Consiglio Comunale.

Io sono convinto che ne beneficeremmo senz'altro, ma non solo noi, ne beneficerebbero senz'altro i giovani di Malnate.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Colasuonno.

CONS. COLASUONNO MICHELE G.

Grazie Presidente.

Non è polemica la mia, ma volevo riprendere un po' quanto ha detto il signor Francescotto.

Il fatto della scuola. Non si è mica presentato in otto mesi l'esigenza di spostare la scuola oppure di ingrandirla o di ampliarla! E' un'esigenza che sempre c'è stata.

Allora, in otto mesi, non è che all'improvviso è arrivata tutta questa esigenza.

Ecco, volevo dire solo questo. Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Un intervento partendo dall'inizio, ovviamente anch'io toccherò inevitabilmente il problema della scuola. Volevo prenderla un po' più larga insomma, come si dice, considerato che questa sera, credo siamo al sesto - al settimo Consiglio Comunale che facciamo e credo che, rispettando tutte le sedute che abbiamo fatto precedentemente, sia il primo veramente importante per questa amministrazione, soprattutto per voi che siete in maggioranza, perché questa sera, oltre al bilancio 2008, si approva quel piano pluriennale delle opere pubbliche 2008 - 2010 che, verosimilmente, è la summa delle cose che questa amministrazione intende fare, quindi di come si muoverà l'amministrazione nell'arco di questo suo mandato, che Francescotto si augura pluriennale nei secoli!

Ora, io, proprio perché è importante questa sera, gli argomenti che abbiamo in discussione, le tematiche all'interno di tutta questa copiosa documentazione, che io ho avuto, grazie al cielo, in cartaceo, quindi ho fatto in tempo anche uno po' a leggermela,

ritengo che si debbano fare alcune considerazioni di carattere generale e poi entrare nello specifico delle scelte più importanti che l'amministrazione ha messo all'interno degli atti che ci porta in approvazione stasera.

Una prima considerazione è che sostanzialmente questo bilancio, rispetto al bilancio dell'anno scorso, che è un bilancio a cavallo tra la vecchia e la nuova amministrazione, quindi un bilancio dove l'incisione della nuova amministrazione non ha potuto essere più di tanto, è un bilancio che si discosta soltanto di cinquecentomila euro nel pareggio di bilancio, che quest'anno si attesta sui 12.973.000,00 euro, contro il bilancio 2007 di 12.388.000,00 euro.

Guarda , caso soltanto per fare una logica dei numeri e non tanto di altre considerazioni, ci sta dentro qui tutta l'addizionale IRPEF tanto contestata da noi. Tanto contestata da noi!

E quindi è un bilancio sostanzialmente, se uno guarda soltanto dal punto di vista di queste cifre, si potrebbe dire, io non so se poi racchiude la polemica che c'è stata precedentemente tra Mentasti e Prestigiacomò, fra le cose vecchie e le cose nuove, della passata amministrazione. Comunque si potrebbe dire che è un bilancio sostanzialmente in linea, da questo punto di vista, con le cose previste dalla vecchia amministrazione insomma.

Se un bilancio si attesta su questi numeri, al di là dell'IRPEF quindi e a di là dei cinquecentomila euro di maggiorazione per portare le cifre di pareggio sui circa tredici milioni di euro, si potrebbe dire: non ci sono novità!

E invece ci sono. E invece ci sono e per queste novità, qualcuna positiva, ci mancherebbe altro, un documento complesso, non si può dire, di fronte ad un bilancio dove ci sta dentro tutto, tutto va male, sarebbe uno sciocco chi affermasse così, credo che vadano valutate le cose positive e stigmatizzato il compito che credo compete a noi che facciamo l'opposizione o la minoranza, come si

suol dire, stigmatizzare le cose.che a nostro avviso non vanno tanto bene. Apprezzo che soprattutto da parte della maggioranza, non so negli altri interventi che succederà, non c'è la solita tiritera contro il governo ladro che non ci passa i soldi.

Io non sono del Partito Democratico, appartengo, qui dentro, ad una formazione civica, quindi non devo difendere il governo in carica, ormai scadente, ma se guardo alle cifre racchiuse nel bilancio mi pare che i trasferimenti dello Stato sono poco più, anziché poco meno, quelli del 2007.

E quindi mi auguro, salvo smentite, ma le cifre sono queste, a meno che io abbia letto male le cifre, che i trasferimenti dello Stato sono poco più rispetto a quelli del 2007 e quindi non c'è da pigliarsela con "Roma ladrona", se poi c'è me lo dice, le cifre sono queste!

Se i trasferimenti dello Stato sono di 3.270.000,00 euro, che sono qualcosa di più rispetto all'anno scorso, non mi dice che c'è, se no non faccia polemiche inutili, me lo deve dire con i numeri che cantano, non con la carta che cantano. E dato che i numeri sono qui li vediamo uno per uno.

Insomma, non c'è peggior sordi di chi non vuol sentire! Sto parlando di trasferimenti dallo Stato, che sono una delle componenti che compongono il bilancio, i trasferimenti dallo Stato. E se devo fare polemica la faccio perché nei trasferimenti nella voce e il titolo dei trasferimenti dello Stato ci sono anche i trasferimenti della Regione, se devo fare un rilievo sono poco meno i trasferimenti della Regione!

Adesso la cifra non sto qui a prenderla perché dopo mi perdo in tutti questi..., l'ho vista proprio oggi e quindi me la sono anche annotata da qualche parte, i trasferimenti della Regione, nel titolo "Trasferimenti" sono qualcosa di meno rispetto al 2007. Complessivamente, tuttavia, i trasferimenti sono qualcosa di più rispetto al 2007. Quindi si eviti questa polemica! Non lo

dico perché io difendo il Governo, la si eviti, si dica che il bilancio è fatto di queste cifre e se qualcuno mi dice che sono diverse, me lo dica con le cifre, al di là che poi uno paga le tasse, il ristorno, il federalismo fiscale e tutte cose che, a questo tavolo e quantomeno a me, interessano poco, si discutano in campagna elettorale da domani mattina, ma è un altro discorso.

Quindi, fatta questa annotazione per quanto riguarda questo carattere generale all'interno del bilancio, noto anche che la politica tariffaria che l'amministrazione ha adottato è una politica tariffaria su cui abbiamo già discusso e siamo rimasti su posizioni ovviamente diversificate, una politica tariffaria sbagliata che è quella di avere tassato, io adesso non voglio populisticamente o demagogicamente dire, mettere le tasche di qui e di là, cosa che fanno i politici di mestiere ed io non sono tra quelli, tuttavia ritengo che questa scelta che ha fatto l'amministrazione sia dal punto di vista dei risultati di bilancio non significativa, mentre sia significativa dal punto di vista di una tassazione che da un'amministrazione appunto formata, che si qualifica giustamente, a sua ragione, amministrazione di centro destra, mi sarei aspettato che una nuova tassazione non l'avesse introdotta nel nostro Comune, considerato che la precedente amministrazione, nel bene o nel male, non l'ha mai applicata.

Considerato che a Malnate, una parte dei cittadini di Malnate, come abbiamo detto, questa tassazione si vedono beneficiati dal non doverla pagare essendo circa un migliaio i cittadini malnatesi contribuenti, transfrontalieri e quindi non saranno soggetti a questa tassa. Quindi inserendo nella tassazione dell'IRPEF un motivo di sperequazione tra i cittadini.

Ma, detto questo, e ne abbiamo già avuto modo di discutere, comunque è parte fondamentale del bilancio anche questa voce, io rimarco che la scelta è stata inopportuna.

Accanto all'altra inopportuna scelta tariffaria dell'amministrazione, che è quella di non avere toccato - questo sì - con riferimento alle proposte in campagna elettorale, ratificate poi dalla delibera del Consiglio Comunale, perché quello che faceva vedere prima Paganini, che è il documento della campagna elettorale usata dal centro destra malnatese, è stato trasportato paro paro in questa delibera del Consiglio Comunale, che tutti ben conoscete quanto me, del 19 luglio dell'anno scorso, dove, a proposito dell'I.C.I., al di là delle parole successivamente sentite in quest'aula da parte di qualche componente della Giunta, a proposito di questa imposta, si diceva che l'I.C.I. è una tassa da rivedere, è un'imposta da rivedere, se non da azzerare, quantomeno da diminuire.

E' una scelta che questa amministrazione non ha fatto, contraddicendo una sua scelta elettorale e programmatica e se i cittadini malnatesi avranno quest'anno una diminuzione dell'I.C.I., lo avranno grazie ad un provvedimento del Governo scadente ed uscente.

E quindi c'è un'altra pecca all'interno della politica tariffaria del Comune che sta in questo campo.

Credo che poi dobbiamo anche valutare se all'interno del bilancio, e soprattutto del bilancio collegato pluriennale, le scelte che ha fatto l'amministrazione sono corrispondenti alle promesse ed alle determinazioni assunte con le linee programmatiche di mandato della delibera di cui facevo cenno prima.

Il bilancio, come dallo specchietto, molto riassuntivo, ma molto chiaro, che ci è stato recapitato dagli uffici, vede una spesa corrente attestata attorno agli 8.300.000,00 euro, di poco superiore alla spesa corrente dell'anno scorso.

Di poco superiore e, devo dire, anche qui, lo faccio solo come annotazione, non come colpa o addebito, è una spesa corrente sulla

quale l'amministrazione attuale non ha voluto o potuto, direi potuto più che voluto, fare opportune scelte.

Tant'è che c'è una Commissione, composta dai capigruppo, convocata dal nostro Presidente del Consiglio Comunale, credo anche su nostra richiesta, che sta facendo un lavoro di analisi di tutta la spesa corrente, che non è a tutt'oggi completato, e che finora ha visto soltanto, almeno da parte mia, una presa d'atto dell'esposizione fatta in quella sede di tutte le voci di bilancio, settore per settore, rappresentate lì dai vari responsabili delle aree su cui è articolata l'attività del Comune.

Quindi non sono state fatte scelte né in un senso, né nell'altro nella spesa corrente, che ha questa cifra che è due terzi del bilancio del nostro Comune, non è stata fatta alcuna scelta nella parte ovviamente che riguarda il settore principale dell'amministrazione, che è quella della politica del personale.

Il personale costa, anche qui, se non ho letto male, non ho visto male, non ricordo male circa complessivamente tre milioni di euro; anche qui, cifra che pesa sul bilancio in una percentuale rilevantissima.

Tuttavia, credo che ci sia la possibilità, da qui al prossimo bilancio, che ci si possa mettere un po' di mano e di vedere all'interno di questa spesa corrente quali sono le cose opportune da correggere, se ci sono cose opportune da correggere, tagli da fare o non fare.

Certamente è un capitolo questo della spesa corrente, che ha bisogno, a mio avviso, comunque, di una rivisitazione complessiva.

Mi fermo, anche perché credo che ci entreremo nel merito.

Anche nella sede della Commissione, quando si è parlato per esempio del rilevante settore delle scuole, che assorbono complessivamente una parte rilevante di questa spesa corrente, si

sono verificati, sono stati sottolineati alcuni momenti di opportuni interventi, ne cito uno per tutti, ma non perché lì si debba andare a fare tagli o quant'altro, lo dico solo a titolo di esempio, il bilancio dell'asilo nido, il bilancio di alcuni servizi a domanda e cose di questo tipo.

Ritengo anche, ma forse ne parleremo dopo, al successivo punto all'ordine del giorno, quando discuteremo del progetto del piano per il diritto allo studio, che anche per quanto riguarda le tematiche relative alle cosiddette scuole paritarie convenzionate con il Comune, una rivisitazione di questo settore debba essere fatta.

Noto soltanto ad oggi che mi pare - poi ne avremo modo di parlarne appunto nel punto successivo - che a questo riguardo non un euro in più, è stato appostato rispetto a quanto è stato appostato negli anni scorsi e soprattutto nell'anno scorso.

Accenno solo alle problematiche, che tutti ben conosciamo e che sono apparse anche sulla stampa e che dovevano anche essere, peraltro, oggetto di un incontro, poi saltato, tra capigruppo ed amministrazione, in riferimento proprio alle tematiche relative alle problematiche di cui soffrirebbe, soffre l'asilo "ex Umberto I".

Anche per quanto riguarda i servizi sociali, prendiamo atto che io ho sentito nell'ultima seduta la relazione dell'Assessore competente, mi pare, come già sottolineava prima qualche collega, che si è andati in questo settore ad una sostanziale riconferma degli indirizzi assunti dalla precedente amministrazione, sia dal punto di vista delle tematiche di intervento, sia dal punto di vista degli impegni di spesa relativi.

Prendo atto di queste cose, faccio un'annotazione un po' così, nel senso che ho anche sentito l'ultima volta la nostra "Assessora", signora Cassina, Assessore al marketing territoriale, mi permetterei di dire, non ricordo le cifre che

sono appostate per il marketing territoriale, a parte che già questa storia che ci sia un Assessore al marketing territoriale mi fa un po' sorridere, la terminologia, non tanto che ci sia un Assessore al marketing territoriale, l'avete mutuata da qualche parte insomma, ovviamente c'è anche in qualche altra realtà di ente locale, chiamiamola l'Assessore alla valorizzazione del territorio, non so, o cose di questo tipo, mi sembra un po' di richiamare tematiche da supermercato.

Ma, al di là della terminologia che mi fa sorridere da questo punto di vista, non ricordo quanti soldi siano stati appostati per questo settore, dal mio punto di vista non spendiamoci una lira! Il marketing territoriale a Malnate è una cosa, lo dice uno che sulla carta d'identità c'ha scritto "nato a Malnate", credo non valga proprio la pena di spenderci molto, nel senso che una cosa è fare le attività culturale nostre, promuovere la pro loco, le iniziative, il "bianco Natale", cose di questo tipo, una cosa è questa.

Se altra cosa è andare a fare le mostre a Lugano, anziché da altre parti, credo che non spendiamoci una lira insomma. credo che Malnate abbia bisogno di tutto, tranne che di questo, siamo realisti, insomma, di marketing territoriale lo facciamo altre zone della nostra Provincia, che forse meritano di più insomma, lo dico con dispiacere, ma così è insomma.

Mi pare che ogni euro messo in questo settore sia un euro sprecato!

Vengo alla parte più consistente del bilancio che riguarda i cosiddetti investimenti, che è la parte, appunto, che caratterizza sia il bilancio 2008 che il bilancio pluriennale.

Io, su alcune cose, ho già espresso alcune riserve, interventi che sono già stati licenziati dal Consiglio Comunale, dalla Giunta, ricordate anche prima credo anche da Monetti, piazza Salvo d'Acquisto, via San Francesco, non tanto per l'entità

dell'intervento, quanto perché..., non tanto per l'intervento in sé, quanto perché l'entità dell'intervento comporta un'entità di spesa che, a nostro avviso, andava recuperata.

Noi l'abbiamo detto, scritto, purtroppo inascoltati, quando si devono fare dei tagli, bisogna farli ovviamente sui settori dove i tagli possono essere fatti e soprattutto uno dei settori dove si può recuperare qualcosa è il settore degli investimenti, atteso che, se il personale costa cento, o lascio a casa il personale o quel personale continua a costare cento.

Dico questo per fare il punto di riferimento da dove si può tagliare insomma.

Se questa amministrazione deve contenere, come ritengo debba contenere le sue spese, deve non esplodere i suoi bilanci, ci sono settori e settori dove si può comprimere, e uno di questi è quello degli investimenti, ma non perché vanno compressi gli investimenti, perché gli investimenti vanno scelti oculatamente.

Quindi, su questi due abbiamo già avuto modo di soffermarci, lo dico solo, visto che siamo nell'occasione; ribadisco la scelta, non appropriata secondo me, dell'amministrazione che se ci avesse ascoltato avrebbe risparmiato euro cinquecentomila e avrebbe fatto lo stesso interventi in piazza Salvo d'Acquisto e in via San Francesco.

Per gli altri interventi, soprattutto quelli che attengono alle cose importanti del Comune, salvo che io abbia visto male, chiedo poi all'Assessore Bosetti che mi confermerà o smentirà, ma non ho visto nel bilancio grosse cifre, anzi forse ne ho viste proprio poche o per niente, riferite agli interventi nel servizio idrico, tanto discusso, declamato, considerato!

Nel bilancio 2008 mi pare di non avere visto nulla. Ed anche nel bilancio pluriennale di non avere visto nulla, tranne che sugli interventi sulla rete fognaria, giustissimi da fare e che debbono essere fatti.

Quella discussione, qui ripetuta e in qualche occasione anche in sede di Commissione, per cui ci sono a Malnate il quaranta per cento della rete idrica che perde, penso che stando a questo bilancio continuerà a perdere! Quel quaranta per cento è neanche un chilometro di strada, la rifacciamo, di rete fognaria. Non ho visto cifre, eppure sono andato a guardarmele, spero di essere smentito, se così è, ne prenderò atto molto volentieri.

Però lo dico perché questo del servizio idrico con le note polemiche, ma soprattutto le note carenze che abbiamo, mi pare che dovesse essere uno dei settori di più attenta considerazione da parte dell'amministrazione comunale.

E' pur vero che in sede dell'ultimo Consiglio Comunale Bosetti ci aveva illustrato alcuni interventi che sono in corso con ASPEM, me li ricordo bene, però sono interventi già programmati nel passato, già finanziati e di nuovo non ci vedo molto.

Per le altre cose, io ho dato invece il mio assenso ad ipotesi di costruzione, anche qui ormai già licenziata dalla Giunta, il processo realizzativo ha già preso l'avvio, che è quello dell'intervento sull'edilizia scolastica nella zona di Rovera, che mi trova d'accordo.

Resta questo grosso macigno del nuovo polo scolastico che s'intenderebbe fare.

Io credo che avremo occasione di parlarne, io ho recepito molto volentieri, però stasera, dai precedenti interventi dell'amministrazione, dei consiglieri di maggioranza, mi riferisco a Franzetti ed a Francescotto, non ho colto una grande disponibilità al dialogo.

Mentre il Presidente del Consiglio Comunale, che là è intervenuto come tale, quando ci siamo ritrovati alla scuola media qualche settimana per discutere dell'argomento, aveva auspicato un confronto, considerato che c'è un processo referendario ormai aperto, il comitato referendario si è costituito, ha presentato un

quesito su cui i saggi, che nominerà l'amministrazione, dovranno dire se va bene o se non va bene, se è pertinente, se non è pertinente, se va corretto o non va corretto, ma ormai il processo referendario è partito.

Quantomeno fino a tutto quest'anno ci perderemo del tempo su questa vicenda qui, non si può più fermare credo il processo referendario, a meno che il comitato del referendum non riesca a raccogliere le duemila e tante firme che sono previste per indire il referendum, forse si perderà il referendum, ma credo che duemila e tante firme riusciranno a raccogliercle.

No, ho detto "può darsi", stai tranquilla! Consigliera stai tranquilla.

PRESIDENTE

Consiglieri, per favore! Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Dico solo che c'è insomma, quindi non si può rimuovere. Dopodiché uno può avere le sue convinzioni, lo perdo, lo vinco, tra l'altro, poi, tu lo sai, è un referendum il cui esito l'amministrazione comunale potrebbe anche benissimo disattenderlo!

E' un referendum consultivo, non è abrogativo! Quindi, in linea del tutto teorica, si potrebbe anche dire, ma chi se ne frega! Qualunque sia il risultato e dovessi decidere, mi guarderei bene dal dire "chi se ne frega"; tuttavia, uno potrebbe anche dire così.

Ma, detto questo, su questa questione, appunto, mi pare che debba essere raccolto l'invito che ha fatto il Presidente del nostro Consiglio Comunale, ad una discussione che travalichi soltanto il Consiglio Comunale medesimo ovviamente e che metta di fronte le varie posizioni, perché anche questa storia, che qui è già stata ricordata, anche prima da Paganini, in riferimento al programma,

io non è che me ne faccio un cruccio più di tanto, nel programma non stava scritto, nel programma trasportato in un atto del Consiglio Comunale non sta scritto.

Anzi, ricordo a tutti e, prima di tutto, a me stesso, che questa amministrazione, voi avete scritto altre cose. Avete scritto altre cose!

Per quanto riguarda la scuola avete scritto "E' indilazionabile la creazione di un polo di istruzione secondaria superiore in ambito locale", punto, vabbè, con tutte le altre considerazioni al proposito. Non avete detto niente.

Per quanto riguarda l'area ubicata o dove si dovrebbe ubicare questa scuola, avete scritto: "Avvieremo il progetto per la realizzazione di un polo sportivo sfruttando le aree a ridosso dello stadio "Nino Della Bosca", l'avete scritto voi! "E vorremmo anche fare una piscina aperta al contributo dei Comuni vicini".

Ora, si può anche dire è d'uso stracciare, tuttavia gli atti hanno una loro validità, si possono cambiare, tuttavia sono lì e sono, secondo me, atti che pesano. Uno poi può ritenere di cambiarli.

Le contraddizioni tra il programma, tra le cose scritte e dette e soprattutto tra gli impegni a fare questo nuovo intervento, meritano una riflessione non perché, anche qui, scusami Franco, in maniera un po' populistica, la scuola, non vorrei buttarla sul patetico, ma chi non vorrebbe la scuola! I bambini, il futuro dei nostri figli, anch'io non ne ho, come te, quindi siamo alla pari, i figli dei figli, ma figuriamoci, se la mettiamo su questo piano entriamo in un tema un po' del patetico insomma. E' come dire: a chi non piace il gelato! Ma non è questo il problema, non la vorrei buttare così, sminuire il problema così.

Noi dobbiamo vedere se questa scuola s'ha da fare o non s'ha da fare in merito a tante cose. Io credo che non sia da fare, ma non perché. lo dico io, credo che se anche la scuola dove siamo qui,

adesso che non c'è dentro nessuno, venisse un terremoto, noi stiamo qui tranquilli, là viene un terremoto, cade, io riterrei che si debba rifare lì la scuola.

Se domani mattina la troviamo abbattuta per terremoto, credo che la si debba rifare lì per esempio, e non in via Milano o in un'altra via, perché poi si può scrivere, mi dispiace che sia assente il nostro Bottelli, ho letto, poi glielo riferite, ho letto una sua elucubrazione - così la chiama lui - su un media locale dove dice che via Milano è il centro del mondo Malnatese! E chissà perché, magari tra mille anni, sarà lì il centro.

Voglio dire, adesso, ho letto che quella mail lì l'ha mandata alle 0,44 dell'altra sera! Alle 0,44 di solito si dorme o se si scrivono certe cose non si scrivono insomma! mi spiace per Bottelli e che non ci sia soprattutto per poter replicare, me lo dirà la prossima volta, perché fare affermazioni di questo tipo, vuol dire veramente prenderci un po' in giro. Valutiamo seriamente la cosa e non tanto lo dico perché la spesa è rilevante.

Ricordo all'Assessore Nelba che - prendila per buona - in un impeto di finanza creativa, che è molto in uso nel centro destra, ci ha dimostrato che anziché nove milioni, se ne spendono meno; stasera gli atti che voi approverete, dicono che la scuola costa nove milioni! Gli atti che sono qui, pagina settantanove della relazione programmatica, dice che la scuola costa nove milioni, di cui due milioni e qualcosa per il primo intervento, due milioni e qualcosa per il secondo intervento, poi il resto lo faranno gli altri ovviamente. Quindi, su queste cose, a mio avviso, bisogna che ci ritorniamo.

Quindi, adesso non voglio farla più lunga di tanto su questo argomento, però credo che è un intervento, per la sua rilevanza, per le implicazioni che comporta, talmente grosso che abbia bisogno di una riconsiderazione complessiva.

E mi spiace se l'atteggiamento della maggioranza e quello che ho sentito qui, dagli interventi precedenti, il muro contro muro, caro Presidente, anche tu che auspicavi che non ci fosse, ci sarà. Mi dispiace perché su queste cose, proprio perché è innescato ormai il processo del referendum, c'è tempo per discuterne meglio. Anche perché, lo dico per voi, non è che il tema è la scuola sì o gli uffici del Comune no o viceversa, che problema avete!

Voi non avete scritto né che fate la scuola, né che fate gli uffici nel vostro programma, quindi, da questo punto di vista, sareste anche tranquilli.

Ma dico di più, nella situazione attuale, appunto, questo tema, che non so chi l'ha innescato, voi mi pare che l'avete innescato, del dualismo: o facciamo la scuola o facciamo gli uffici comunali, si potrebbe trovare la terza soluzione, che non è il fare né l'uno, né l'altro e fare altre cose, che avete scritto nel programma, di cui non c'è molta menzione in questo bilancio, perché le prime pagine del vostro programma: la famiglia, la terza... e non sto a leggervelo perché se no..., io poi mi taccio, perché poi non parlo più, quindi ascoltatevi ancora qualche secondo.

La famiglia, la terza età, i giovani, formazione lavoro, imprese e commercio, la qualità dell'ambiente? se queste cose qui le metto in tutta questa roba che avete prodotto, c'è dentro poco!

E quindi ce n'è materia da fare, ce n'è di soldi da spendere se volete dare attuazione a questo programma che avete fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bernasconi. Prego Consigliere Astuti.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Buonasera a tutti.

Tenterò di essere abbastanza breve, anche perché una parte delle cose che volevo dire le ha anticipate Raffaele Bernasconi, soprattutto ha sottolineato la forte dissonanza fra il bilancio preventivo ed il bilancio che avete presentato in campagna elettorale.

Vorrei procedere in questa maniera: prima una breve analisi sulle spese correnti, un'analisi sulla spesa per investimenti, analizzare invece in un corpo unico le entrate e poi una conclusione con una proposta.

Stiamo parlando di un bilancio preventivo che presentate quasi nove mesi dopo esservi insediati, quindi avete avuto il tempo di conoscere lo stato delle cose e di programmare la vostra attività. Per quel che riguarda la spesa corrente, come è già stato, tra l'altro, accennato, è molto simile a quella del 2007, non ci sono di per sé variazioni di grosso rilievo.

Anche la Commissione contro gli sprechi, che ormai ha analizzato circa il settantacinque per cento delle spese del Comune, per ora non ha rilevato particolari sprechi.

Due note positive, però, mi sento di sottolinearle; da una parte gli interventi legati alle spese per utenze e dall'altra, anche se non molto significativo, però c'è un aumento delle spese sul sociale, per esempio legate ai trasporti disabili in piscina, piuttosto che al tavolo contro la violenza alle donne e la proposta del numero verde.

D'altro canto, però, sottolineerei, come nota negativa, il taglio dei fondi per la Portineria; Portineria che rimane all'interno della relazione programmatica, ma che poi non viene finanziata all'interno del bilancio preventivo.

E poi, qua e là, l'aumento delle spese legate ad alcune consulenze.

Passando, invece, alla spesa legata agli investimenti, alle opere pubbliche, qua noi abbiamo presentato - ce l'ho qui - le nostre

osservazioni - emendamento al programma triennale lavori pubblici 2008 - 2010, che secondo me non è stato discusso a sufficienza. Ne avete preso visione, avete visto che è diverso dal vostro e, secondo me, non siete andati molto oltre nella vostra analisi. Questo, secondo me, è indice di una certa chiusura e di una scarsa volontà di partecipazione.

Andando, poi, invece, all'analisi delle entrate, qui arriviamo alle questioni per noi più spinose.

Non abbiamo presentato emendamenti perché in realtà sarebbero stati brutalmente bocciati, neanche presi in considerazione. In realtà, più volte abbiamo fatto delle proposte in questo ambito.

La nota positiva è che sicuramente l'introduzione dell'addizionale IRPEF porta con facilità ad un rapporto più certo tra entrate ed uscite, ma è facile!

Mi sarei aspettato più coraggio da questo punto di vista!

La tematica, nel suo complesso, poteva essere trattata in modo diversa, e qualche volta abbiamo tentato di portare avanti le nostre istanze, sostanzialmente lavorando su una riduzione degli investimenti, tenendo conto che nel 2007 avete messo parecchia carne al fuoco per quel che riguarda gli investimenti, parliamo di circa un milione e tre e nel 2008 andate a portare, se non ho calcolato male, poco più di due milioni di euro. Quindi, probabilmente, si poteva mettere meno carne al fuoco.

Lo stesso discorso va fatto per l'avanzo, pur nel rispetto del patto di stabilità c'era la possibilità di andare a fare dei prelievi più importanti sull'avanzo di bilancio.

Ciò avrebbe permesso, perlomeno quest'anno, di risparmiare ai malnatesi cinquecentomila euro e se rimarrà il tre per mille l'anno prossimo e il tetto rimarrà dodicimila euro sono altri cinquecentomila euro l'anno prossimo. Quindi parliamo di un milione di euro prelevate dalle tasche dei cittadini malnatesi.

Altro discorso importante e sul quale spero che tutta la Commissione venga maggiormente coinvolta, come è stato sollecitato anche l'ultima volta in Commissione bilancio, è legato al discorso della patrimoniale, municipalizzata e patrimoniale, un discorso importante nella quale crediamo, un progetto sicuramente complesso, e sulla gestione delle utilities, delle utenze, quindi il discorso legato alla ESCO che la Giunta sta già affrontando, del quale, in realtà, siamo stati lievemente informati la sera in aula magna alle scuole medie ed in Commissione bilancio l'ultima volta.

Anche questa, è una scelta a lungo termine, sulla quale credo sia necessario confrontarsi con le minoranze.

Arrivando alle conclusioni e volendo, per prima cosa, sottolineare ancora un'altra volta che noi crediamo nel lavoro delle commissioni, noi siamo sempre presenti ai lavori delle commissioni, veniamo alle commissioni per portare le nostre proposte e ci piacerebbe riuscire a parlare nelle commissioni non dei testi già pronti, perché la Commissione bilancio si incontra spesso, ha lavorato parecchio, ma sul bilancio preventivo a noi è stato presentato fatto e finito, non c'è stata nessuna discussione sulle linee programmatiche, che era una cosa che io avevo personalmente richiesto e che ritengo importante anche per una crescita delle persone più giovani che, insieme a me, siedono nella Commissione bilancio per capire meglio come le linee programmatiche vanno poi implementate all'interno di un bilancio.

Anche perché, vi assicuro che leggere un bilancio da duecentocinquanta pagine, con cinquecento capitoli soltanto sulla spesa corrente, non è stata una cosa di per sé banale. E credo che avremmo sicuramente potuto portare dei contributi interessanti anche in questo ambito.

Visto che ritengo che il nostro lavoro in Consiglio Comunale sia sempre stato particolarmente propositivo, fin dove ce l'avete permesso, anche in questo caso sono a farvi una proposta.

Stasera avete i numeri, quindi ci mancherebbe altro che non approviate il vostro bilancio preventivo; noi abbiamo fatto la nostra parte, tutti i gruppi di minoranza hanno fatto la loro parte esprimendo il loro dissenso, anche i partiti più vicini a voi. Il discorso delle opere pubbliche per ora è andato com'è andato, ancora ci sono forti dissensi.

Io vi propongo da domani, visto che questo è soltanto un bilancio preventivo ed è un bilancio che non vi impegna sul vostro programma, perché, come ho sottolineato all'inizio, non poggiano uno sull'altro, non coincidono per nulla, anzi!

Vi propongo di iniziare a lavorare in Consiglio Comunale, nelle Commissioni, nei Comitati di quartiere, magari addirittura con delle assemblee pubbliche per un maggiore confronto con gli altri, con chi non è voi, per potere arrivare a condividere più a fondo le scelte politiche.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Astuti. Se c'è qualche altro Consigliere, se no vorrei fare delle piccole considerazioni io, se mi è concesso.

Io parto da alcuni interventi che sono stati fatti dai consiglieri per quanto mi riguardano, non ovviamente sugli aspetti di bilancio, ma sugli aspetti di partecipazione. E devo ribadire che è mia ferma volontà che sia le Commissioni, sia il Consiglio Comunale sia l'espressione massima e democratica di questo Comune. Per cui cercherò di valorizzarli al massimo.

Tant'è che, anche su indicazione dell'Assessore Nelba, abbiamo istituito anche dei gruppi di studio; ma non è finita qui, perché sull'esempio dell'analisi delle spese correnti andremo avanti a

fare altri gruppi di studio, a cui parteciperanno ovviamente i capigruppo o altri consiglieri delegati dei capigruppo ed entreremo nello specifico di aspetti ancora più spinosi, quali, per esempio, la tariffa o tassa rifiuti e gli aspetti legati alla gestione degli asili nido.

E' un tema a cui non ci sottraiamo e non ci ha imposto nessuno di istituire le consulte di zone, ma l'abbiamo fatto volentieri, abbiamo avuto un riscontro positivo anche sul territorio, abbiamo avuto anche la vostra partecipazione e il confronto che ha poi portato a quel tipo di regolamento, a cui va dato atto che tutte le forze politiche hanno partecipato, ma l'iniziativa è partita da questa maggioranza.

Per cui, direi che una cosa da sgombrare il campo è sulla partecipazione democratica.

Questa maggioranza, che mi ha eletto anche con l'assenso o l'astensione delle minoranze è garantita dalla mia figura che su questa tema non ci saranno defezioni, questo ve lo posso assicurare.

Vengo da una scuola politica dove il confronto è la regola!

Questa è la cosa.

Per il secondo aspetto, entro nel discorso del bilancio. Due considerazioni molto brevi.

La prima. E' vero che il bilancio, per quanto riguarda gli aspetti sociali potrebbe essere un bilancio fotocopia, se così si può chiamare, ma questo è un aspetto di saggezza e di confronto, non è certamente un demerito di questa maggioranza, che ha fatto proprie alcune considerazioni del passato, le ha ritenute valide per questo periodo e magari nel futuro apporterà dei cambiamenti e quindi il riconoscere il lavoro di chi ci ha preceduti non è sminuire se stessi, anzi è valorizzare e sapere che non abbiamo la verità sempre noi. Questo è fondamentale.

Nell'analisi della spesa corrente, io mi permetto di citare due numeri invece, su cui non dico che la precedente Giunta magari ha sprecato, però un'oculatezza maggiore ci poteva essere.

E mi riferisco alle spese di riscaldamento delle scuole e di tutti gli edifici comunali che ammontano a duecentocinquantamila euro! Mezzo intervento IRPEF!

Probabilmente, vista anche la bollettazione nei mesi estivi e il fatto che i nostri bambini magari hanno trenta gradi sul lato sinistra e dieci su quello destro, un intervento mirato a ridurre questi costi anche in un momento in cui l'energia è elevata, doveva e poteva essere fatta.

Io ritengo che l'intervento che farà penso l'Assessore Bosetti in questo senso ci può produrre dei benefici in termini di riduzioni di questi costi.

Riduzioni che possono essere invece investiti in altri capitoli di spesa. E quando si parla di duecentocinquantamila euro, non si parla di briciole!

Un altro aspetto su cui mi piacerebbe anche il confronto con le minoranze è il fatto che questa amministrazione abbia poi confermato gli interventi nel sociale, fatti dalle precedenti gestioni, ma ahimè devo constatare che purtroppo il Comune è chiamato a sopperire ad un momento in cui la famiglia è fortemente in crisi, l'istituto familiare.

E sapeste quanti soldi noi spendiamo perché la famiglia è andata in crisi, di fronte a chi era il fautore della famiglia in crisi, direi che probabilmente le forze politiche devono condividere dei valori nuovi.

E io chiedo formalmente all'Assessore, ai tre Assessori di avere il coraggio non a partire dal 2008, ma dal 2009 di ritagliarsi dei momenti e delle spese per la prevenzione. Per la prevenzione e per l'educazione, perché spendiamo un sacco di soldi rincorrendo solo l'emergenza.

Questi sono i due segnali forti che io do.

Sul resto, sulle opere pubbliche non entro nel merito perché è già stato detto tutto ed il contrario di tutto. Torno a ribadire, come ha detto Raffaele, io sono per il confronto.

E se lo vogliamo riportate in un ambito di bilancio, dico: il referendum costa sessantamila euro!!

Grazie.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io mi sono segnato un po' delle tante cose che sono state dette dai vari consiglieri e cercherò di dare, per quel che mi compete, alcune risposte perché sono veramente tante le domande.

Comincio dal primo intervento fatto dal Consigliere Prestigiaco, in cui dice che noi abbiamo fatto per i servizi sociali un programma fotocopia.

Può darsi, è una fotocopia comunque direi molto arricchita, visto che diamo 33.000,00 euro in più per i minori in istituto, 17.000,00 euro in più per gli anziani in istituto, diamo 15.000,00 euro in più per il doposcuola scolastico, 6.000,00 euro in più per il museo, 15.000,00 euro in più per i libri, 6.000,00 euro in più per la biblioteca, per l'acquisto di libri, 15.000,00 euro in più per le attività del museo, 17.000,00 euro in più per il servizio mensa, 5.000,00 euro per il sostegno addizionale IRPEF, 20.000,00 euro per i costi del palazzetto che sono nuovi e che dobbiamo comunque affrontare.

Quindi dire che è una fotocopia, vorrei averne tutti i giorni di queste fotocopie! A dimostrazione, come diceva prima il Presidente Sassi, che noi non siamo per una politica contro, ma per una politica per, che è ben diversa.

Vorrei che tutti facessero, se è possibile, uno sforzo per fare una politica per.

Tra le altre cose, vorrei ricordare anche il sostegno agli affitti, che questa amministrazione già l'anno scorso e confermata anche quest'anno, ha triplicato i costi, cioè le cifre che sono state messe a disposizione dell'amministrazione per il sostegno agli affitti.

5.000,00 euro nel 2006, 16.500,00 euro nel 2007 e sono 14.000,00 euro quest'anno, ma per un problema di quadratura di bilancio. Sono convinto che quando arriveremo al consuntivo saranno altrettanti 16.500,00 euro.

Consigliere Azzalin, scarso metodo di interazione! Per interagire bisogna essere in due mi hanno detto! Di solito. Se uno non interagisce, non è che l'altro può obbligare per forza ad interagire.

Noi abbiamo dato la possibilità, abbiamo fatto varie Commissioni al bilancio grazie anche alla collaborazione del Presidente Astuti, abbiamo certamente elaborato i dati noi, ma siamo stati aperti a qualsiasi discussione.

Astuti dice: non è facile leggere duecentocinquanta pagine. Io dico: pensi un po' chi le ha scritte queste duecentocinquanta pagine! Non solo ha dovuto leggerle, ma ha dovuto anche scriverle, che è una cosa ben diversa.

Ed, in ogni caso, in quel contesto, io non ho mai sentito nessuno che avesse detto qualche cosa di diverso, abbiamo dato l'opportunità di presentare idee, emendamenti, suggerimenti, a parte quelli presentati sulle opere pubbliche da parte dell'Ulivo Uniti per Malnate, non ne abbiamo visti altri, poi entreremo nel merito del perché non sono stati presi in considerazione quelli dell'Ulivo Uniti per Malnate.

Quindi escluderei la scarsa interazione; anche perché, debbo dire, ad onore del vero che, mentre negli altri gruppi partecipanti erano più o meno sempre quelli, il vostro gruppo è stato, tra virgolette, un po' ballerino, una sera uno, una sera

l'altro e una sera l'altro! E quindi non c'era soluzione di continuità e quindi può darsi che sia emersa questa considerazione, però forse per più responsabilità vostra, non me ne voglia, che per problemi nostri.

Credo che tutti, tutti qui abbiano - spero - apprezzato la personale mia volontà di aprire e discutere con tutti sempre. Ho sempre accolto le istanze di tutti; come diceva prima il Presidente Sassi, abbiamo creato dei gruppi di studio ed altri ne creeremo proprio per raccogliere il supporto e il suggerimento da parte di tutti.

Paganini, smettiamola con le scelte della campagna elettorale, volevo solo ricordare che nel 1997 l'Ulivo Uniti per Malnate vinse per soli quattro voti le elezioni di allora, assieme a Rifondazione Comunista, e nel vostro programma elettorale c'era "scavare nuovi pozzi per l'acqua" e non "fare il palazzetto".

Avete fatto esattamente il contrario!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Tu non sei un Consigliere, sei un Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Sto solo dicendo quello. Vi dà fastidio!!

PRESIDENTE

Per favore, per favore, per favore, per favore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Va bene proseguo. Si è spaccata la maggioranza e voi non siete andati a casa e avete realizzato delle opere che non erano in programma, non realizzandone altre che erano in programma. Quindi è una polemica sterile.

Dà fastidio, lo so, però vi brucia, ma è così, la realtà fa sempre male credo.

Per quanto riguarda poi l'intervento di Monetti, io non faccio esercizi di alta magia, mi rendo conto che probabilmente è un tema abbastanza complesso, abbastanza articolato e forse, come ho già avuto modo di dire quella sera, io mi spiego male, però vorrei anche che ci fosse uno sforzo da parte di chi è addetto ai lavori, almeno di chi è addetto ai lavori, di cercare di capire.

E' pur vero che nel bilancio pluriennale, l'opera nuova della scuola è iscritta per nove milioni di euro, ma è pur vero che stiamo facendo altri interventi, altre operazioni, se vanno in porto certe operazioni quel bilancio e il pluriennale vanno rivisti, per cui i costi che noi abbiamo evidenziato sono estremamente realistici. Estremamente realistici!

E poi possiamo trovarci, cercherò di spiegarveli e vedremo che effettivamente non c'è "Silvan" dietro questi conti, c'è solo un razionale, a volte il razionale non è facile da capire!

Il fatto poi di avere deciso di realizzare questa scuola in un'area decentrata o inquinata, come si dice, se non ricordo male, un po' di anni fa è stata fatta una scelta analoga, decentrare una scuola media in un'area ancora più inquinata, perché la Briantea è certamente molto più inquinata di via Milano, però è stata una necessità, è stato fatto e sono contento che sia stato fatto. Quindi, quando dico "la politica per" e non "una politica contro".

Sul discorso Salvo D'Acquisto, Monetti, fa parte del bilancio dell'anno precedente, nel bilancio di quest'anno non è contemplato il Salvo D'Acquisto.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, è un leit motiv che abbiamo già sentito, è stato ripetuto ancora questa sera. Il risultato del bilancio che abbiamo presentato questa sera, è grazie al fatto che abbiamo introdotto l'addizionale IRPEF,

altrimenti avremmo visto i sorci verdi, come si dice; anche perché, il discorso delle entrate, se noi lo confrontiamo 2006 su 2008, è ancora inferiore, le entrate del 2008 sono ancora inferiori rispetto al 2006. Nel 2006 erano 10.712.000,00, quest'anno sono 10.588.000,00, malgrado l'addizionale IRPEF.

L'anno scorso sono stati fatti dei sacrifici e abbiamo dovuto andare a cercare i soldi liberando quei residui che giacevano inutilizzati da diversi anni per opere oramai ultimate o incomplete o comunque non fatte, e quindi ci era consentito di recuperare trecentomila euro in più, che non fanno parte delle entrate perché erano già di patrimonio comunale.

Ancora per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, vorrei leggere un passaggio che recita: "Il discorso poi che una parte degli oneri oggi venga utilizzato per le spese correnti è un discorso che è stato detto, è un dato di fatto", ma è anche un dato di fatto che questo, l'avevamo detto praticamente a fine riunione, "che la futura amministrazione, come tutte le amministrazioni purtroppo italiane dovranno, per effetto dei patti di stabilità, per effetto della situazione contingente trovare delle altre risorse per coprire le spese correnti. Ma il fatto che oggi si sia costretti, per ragioni di bilancio, a coprire spese correnti con una parte degli oneri è un fatto assolutamente abnorme che non deve essere più".

Questo non l'abbiamo detto noi, l'ha detto un ex Assessore, durante un riunione di Consiglio Comunale il 3 di aprile.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE (forse)

Ma ha sbagliato!...

ASS. NELBA GIUSEPPE

No, non ha sbagliato

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ha sbagliato a dirlo, continui a dirlo. E' Scaramelli

PRESIDENTE

Per favore, per favore!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Allora, non ha sbagliato solo Scaramelli, perché se uno poi va a vedere...

BERNASCONI

Era dentro anche lui in giunta perché non l'ha applicato

NELBA

Guarda che questo è un problema, è un'offesa grave che tu vai a fare,

PRESIDENTE

Vi chiedo di attenervi alle risposte

ASS. NELBA GIUSEPPE

Così facendo, tu offendi la Giunta precedente!

BERNASCONI

Io non offendo nessuno

PRESIDENTE

Per favore! Per favore!

ASS. NELBA GIUSEPPE

Se mi è consentito andare avanti Bernasconi? Grazie.

Allora, proseguo, invitandovi ad andare a leggere il programma, il bilancio pluriennale approvato dalla Giunta precedente, quindi dall'amministrazione precedente, che riguarda il 2007, il 2008 ed il 2009, dove, a pagina diciassette, tra le "Entrate", vedrete che c'è un balzo all'improvviso verso l'alto di circa 616.000,00 euro per il 2008 e di 721.000,00 euro per il 2009. Questo balzo verso l'alto è proprio l'addizionale IRPEF.

E questo è un bilancio che è stato approvato dalla precedente amministrazione.

Quindi non credo che sia una voce dal senno fuggita o dal fuori di senno! E, tra l'altro, il commento dice: "Per il biennio 2008 - 2009 è stata iscritta in bilancio un'entrata relativa all'istituzione dell'addizionale IRPEF nella misura dello zero tre per cento".

Quindi noi, se volete, abbiamo solo ratificato una decisione che in pectore era già stata presa da qualcun altro. Peccato che poi questo qualcun altro - ma il mondo è pieno di Pinocchietti - si sia rimangiato le parole!!

Per quanto riguarda il supporto che noi... sul discorso I.C.I. l'abbiamo detto e lo faremo, tranquilli, ovviamente non faremo tutti nei primi cinque anni, dateci il tempo per poterlo fare, l'abbiamo già spiegato nel corso del precedente Consiglio Comunale, dobbiamo vedere come vanno a parare anche i trasferimenti dello Stato

No, non capisco questi... vabbè!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Stavo facendo una battuta con Mentasi, POSSO farlo anche con te, non preoccuparti, tra un mese il problema dell'I.C.I. sarà risolto a livello regionale

ASS. NELBA GIUSEPPE

Appunto! Benissimo. Benissimo, quindi, come vedi, a volte traccheggiare serve.

Per quanto riguarda poi per le spese correnti, è chiaro che ci sono delle voci che sono emerse in maniera eclatante nel corso dell'analisi, voce a cui non è facile mettere mano perché riguardano istituzioni come l'asilo nido, come le scuole materne e come tutto l'aspetto del sociale, dove, francamente, come diceva prima anche Sassi, spesso e volentieri la famiglia si disgrega e tutti vedono nell'unica rama secca a cui attaccarsi, a volte secca, a volte verde, quella comunale. Ed è corretto che il Comune intervenga, anche laddove spesso e volentieri ci siano dei sollevamenti, delle specie di moti popolari perché dice: no, quelle persone forse che hanno fatto la cicala tutta la vita non andavano aiutate. Noi lo facciamo lo stesso perché è così che deve essere fatto.

Per quanto riguarda la scuola materna, noi abbiamo comunque, già l'anno scorso era stato innalzato il contributo per l'Umberto I perché ha il problema dell'inserimento di una maestra di sostegno e, in ogni caso, la convenzione in essere scadrà a giugno, avremo modo di rivederla, di ridiscuterla, perché noi diamo..., e quindi non è previsto in questo bilancio perché non è possibile mettercelo, un contributo una tantum, che però è diventato "una semper"!

E allora se il contributo è "una semper" vuol dire che c'è qualche cosa che non funziona alla base, e se non funziona alla base va risolto.

La soluzione non è solo, probabilmente, non lo so, però secondo me non è solo nell'aumentare i contributi, ma nell'agire su diverse leve che portino ciascuno a prendere coscienza dello stato in cui si trova e l'amministrazione comunale fa la sua parte, e ci

mancherebbe, ma anche l'Ente deve fare la sua parte, eccome, e ci mancherebbe!

Servizio idrico: non è vero che non ci sono stanziamenti, forse è rimasto un po' fuori dal giro Bernasconi, nel senso che, nel momento in cui noi siamo entrati nella tariffa di bacino, questi investimenti vengono fatti, programmati e finanziati in una certa misura da ASPEM direttamente, previa consultazione.

Noi, in questo momento, stiamo facendo lavori per trecentomila euro, già finanziati; ce ne sono altri cinquecentomila euro che dovranno essere finanziati e il problema è che dovranno essere finanziati perché se fosse partito l'A.T.O., come doveva partire, dal primo di gennaio, anche questo finanziamento delle opere era in carico espressamente all'A.T.O. e non all'amministrazione comunale.

Quindi, quello che fa l'amministrazione comunale è coordinare e sollecitare gli interventi.

Ti posso garantire che non più di quattro giorni fa, credo che il direttore generale dell'ASPEN non abbia dormito tutto la notte, dopo un violento scontro che ha avuto con la Giunta ed il Sindaco, proprio sui temi della tempestività, perché quell'opera di bonifica del ferro manganese, che era stata promessa, ricordo Paganini in campagna elettorale per il luglio del 2007, non è ancora pronto adesso! Non è ancora pronto adesso.

E chiaramente noi dovremmo fare, a questo punto accollarci degli oneri su questi finanziamenti che non vengono fatti dall'A.T.O., perché sarà ASPEN a ricorrere ad un finanziamento, visto che noi non possiamo fare diversamente, giusto? E quindi noi dovremmo riconoscere, chiaramente pianificando gli interventi nel tempo, dovremmo riconoscere temporaneamente ad ASPEN quello che è poi il ristorno della parte quota capitale - quota interessi, sperando che l'A.T.O., quando entrerà in funzione, ci riconosca questi pagamenti e ce li restituisca, come dovrebbe essere regola

canonica, però, con il mondo che ci gira intorno, non ci metterei la mano sul fuoco.

Quindi, sul fronte acqua, noi stiamo investendo ottocentomila euro. Non è una cifra da poco!

Il problema è che ASPEM è molto lenta nel portare avanti i progetti, questo va detto.

E' inutile mettere o è pretestuoso mettere carne al fuoco, se poi questi qui non ci realizzano neanche quello che si sta facendo, in quanto i metri di tubo credo che siano un paio di chilometri che andiamo a sostituire.

Quindi si è previsto di sostituire un paio di chilometri di tubazione.

Referendum: per il referendum, noi siamo disponibilissimi a colloquiare, lo dico molto francamente; credo però che l'entrata a gamba tesa non sia stata fatta da noi!

Io sto solo rispondendo, calma, calma... va bene, va bene! Ho capito!

Comunque il referendum è l'estrema ratio per me, non il primo punto. Va bene!

Tagli ai fondi della Portineria: i tagli ai fondi della Portineria, li ho anche spiegati nella Commissione, Astuti, forse ti sono sfuggiti, non è che noi abbiamo cassato la Portineria, questo lo dico anche a Monetti, ma abbiamo contenuto i fondi, per adesso, per stimolare le persone che gravitano attorno alla Portineria a portare dei progetti, perché mi pare scorretto nei confronti dei cittadini malnatesi che ci sia gente che utilizza soldi dell'amministrazione comunale, quindi dei cittadini malnatesi non finalizzati ad un progetto specifico in assenza di responsabili e quant'altro.

Quindi loro si stanno costituendo credo in associazione, appena verranno costituiti in associazione, comunque sia, il niente sono

sempre diecimila euro che sono a budget, quindi non è che siano proprio noccioline, voglio dire, sono sempre diecimila euro. Come? No, erano di più, erano sedicimila euro.

PRESIDENTE

No, vi chiedo una cortesia, finora ho tollerato tutto, però non intervenire nel dibattito per favore! Lasciamo finire l'Assessore, chiedendo all'Assessore di essere, sugli aspetti tecnici e basta e poi chiudiamo il punto.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Se vuole ci troviamo e ne discutiamo insomma, non c'è problema. Per quanto riguarda le consulenze, sono consulenze, le maggiori spese di consulenza previste, come avevamo detto nell'ultimo Consiglio Comunale, riguardano le ulteriori consulenze che andremo a fare per il P.G.T., e se vogliamo farlo mi pare che sia corretto, visto che tra i nostri collaboratori, nell'ambito della struttura comunale, non abbiamo né agronomo, né geologo, e quindi lì dovremo per forza ricorrere alle consulenze.

Abbiamo intenzione di realizzare la patrimoniale, come tu ben sai, e anche questo è un aspetto abbastanza delicato, che non può essere inventato in quattro e quattr'otto da quattro volontari allo sbaraglio, ma occorre che ci sia il supporto di qualcuno che quantomeno proponga uno studio di fattibilità e che poi venga portato in Commissione, venga approvato in Consiglio Comunale, eccetera, c'è un suo iter da seguire.

C'è il discorso dell'utilizzo delle entrate in partecipazione nelle ESCO, processo questo che è già partito e che avrete modo poi di discutere in una prossima Commissione territorio - affari istituzionali, e anche questo comporta un costo.

Emendamenti opere pubbliche: beh gli emendamenti, da che mondo è mondo, per quel poco che ho fatto di politica, mi ricordo che il

vostro predecessore diceva sempre: fateli pure gli emendamenti, però alla fine ci deve essere un equilibrio di bilancio, comunque sia.

Se devo andare a vedere i vostri emendamenti, già il dato di partenza è sbagliato e voi lo sapete che è sbagliato, e non l'avete corretto. Sarebbe stato più opportuno apportare le relative correzioni.

Non potete partire dicendo, motu proprio, che gli oneri di urbanizzazione saranno 1.600.000,00 euro, quando a bilancio sono 1.350.000,00 euro! E gli altri 250.000,00 euro ce li date voi? Potete fare elargizione del Partito Democratico 250.000,00 euro e pareggiamo!

Se così non è, è chiaro che tutto quello che ne deriva è fasullo. Non solo, era solo una perdita di tempo.

Dopodiché condivido che ci possono essere delle operazioni, che probabilmente anche noi abbiamo condiviso; a Monetti dico il parcheggio di via San Francesco 650.000,00 euro, l'avete messo anche nei vostri emendamenti, quindi vuol dire che siete d'accordo su quello. Mi pare strano che stasera si dica: no, non siamo d'accordo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Lui è d'accordo io no

ASS. NELBA GIUSEPPE

No, ha fatto qualche cenno polemico anche su quello, ma se ho capito male, chiedo scusa

PRESIDENTE

Per favore, vi chiedo ancora una cortesia, non colloquate tra di voi! Va bene?

ASS. NELBA GIUSEPPE

Gli acquisti di terreni in area sportiva, li condividiamo, li prevediamo anche noi, ci mancherebbe.

La scuola dell'infanzia di Rovera, voi insistete nel vostro rifare, rivedere quello che c'è, noi non siamo assolutamente d'accordo.

Dopodiché, per quanto riguarda il piano pluriennale, a proposito, per esempio non vedo una lira sulla famosa piscina, che dovrebbe essere una priorità, non vedo una lira! No, 2009, 2010, 2011, il piano pluriennale, no, il 2008 c'è solo l'acquisto di terreni, però nel 2009, 2010 non se ne fa più cenno. I terreni restano incolti, a meno che ci facciate una pozzanghera per fare la piscina.

L'avanzo di bilancio: l'avanzo di bilancio, anche questa è una osservazione che io condivido, però purtroppo dimostra di non avere ben realizzato, ma non è facile da realizzare anche questo, qui si è come il Mago Silvan, che cosa comporta ogni anno il patto di stabilità

L'avanzo di bilancio può anche essere messo in preventivo di bilancio, e ci mancherebbe, il problema poi è che quando andiamo a pagare le opere relative agli investimenti delle spese correnti, finanziate con questo avanzo di bilancio, non possiamo più pagarla perché sforiamo il patto di stabilità, che è sulla cassa.

E, quindi, così come è successo già l'anno scorso, vi ricordate che anche l'anno scorso nelle variazioni di bilancio non abbiamo potuto prendere in carico tutti gli avanzi che c'erano a disposizione, proprio pena lo sforamento del patto di stabilità.

E sforare il patto di stabilità, lo ricordo ancora, potenzialmente è una sciagura.

Poi praticamente non succede niente forse, però la fortuna è cieca, ma la sfiga ci vede doppio, la prima volta che noi - o la

seconda - sfioriamo il patto di stabilità, patatrà, ci arriva una mazzolata.

Linee programmatiche: per carità, io pensavo di avere dato la possibilità a tutti, intervenendo nelle commissioni bilancio, di potere dire la sua, di intervenire non solo sulle cifre ovviamente, ma anche su altre cose, su altre idee.

Debbo dire che anche nell'ultima Commissione che è stata fatta, la più recente, dove mi aspettavo fondamentalmente degli emendamenti, non è emerso assolutamente niente di tutto questo. Non è emerso niente.

Vuol dire che faremo tesoro, la prossima volta entrambi ci preoccuperemo di sviscerare anche questo aspetto delle linee programmatiche; non voglio fare polemiche, ma credo che chi mi ha preceduto, i miei predecessori avessero fatto molto, ma molto, ma molto meno, in termini di incontri, di quello che ho organizzato io, assieme a Samuele.

Ci sono poi tutta una serie di cose che possono essere fatte, come giustamente osservava qualcuno, quello che presentiamo questa sera è un bilancio di previsione che non è scolpito nel marmo, chi sa di amministrazione, sa che poi ci sono dei passaggi successivi che possono consentire di reperire altre risorse o trasformare altre risorse e quindi, in quel contesto, certamente prenderemo in considerazione alcune voci che oggi non sono state finanziate per problemi di quadratura, ma che certamente hanno la priorità.

Quanto alla riduzione per mantenere il profilo basso e non applicare l'addizionale IRPEF, non fare investimenti, questo credo che sia uno dei pochi punti, o dei tanti punti, non lo so, che certamente ci contraddistingue dai nostri predecessori.

Noi vogliamo una Malnate viva, mi scusi Raffaele, non volevo fare propaganda! Una Malnate viva, una Malnate viva che possa attrarre sul territorio, anche attraverso l'operazione di marketing sul

territorio, risorse che arrivano da fuori, far conoscere il nostro territorio, ci sono delle zone, Raffaele, che magari non sono attraenti, per carità, ma ce ne sono altre che hanno dei valori che sono insindacabili e poi sono stati trascurati nel tempo, parlo della Valmorea, parlo delle cave, parlo di San Matteo, San Rocco, Monte Morone..., qui abbiamo poco, poco, ma quel poco cerchiamo di difenderlo, non buttiamoci giù così tanto.

Cercheremo di evitare certi passaggi da certe aree insomma! se poi è questo quello che ti cruccia.

Quindi, questo per dire che poi alla fine andremo a fare anche delle variazioni di bilancio e, anche qui, certamente, aspettiamo anche vostri suggerimenti, ben sapendo che poi alla fine la decisione è della Giunta e su questo non ci piove.

Grazie. Arrivederci!

CONS. MONETTI

Era semplicemente riferito a quanto ha detto l'Assessore Nelba.

E' pur vero che si era votato a favore allora, ma è altrettanto vero che questo era inteso in discorso di riduzione delle spese per non applicare poi l'I.C.I.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Scusa, posso fare un chiarimento? Non si è votato a favore., io faccio riferimento agli emendamenti che avete presentato.

PRESIDENTE

Io non riesco a dare due microfoni formuli la domanda e poi lasciamo rispondere, però poi chiederei ai consiglieri di chiudere, facciamo una breve replica e basta. Formula questa domanda e poi ripasso la parola a Nelba per la risposta. Prego.

CONS. MONETTI

Niente, correggo ancora, semplicemente l'aver sostenuto quello ai fini dell'applicazione dell'IRPEF ritenevo nel mio intervento che si potevano comunque limitare ulteriormente le spese, oltre che al parcheggio in Salvo D'Acquisto sulle proposte emendate, anche su quello in via San Francesco, modificando eventualmente l'intervento.

Era in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Ok. Grazie. Se vuole replicare brevissimamente Assessore, molto brevemente.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Io ho solo detto quei 650.000,00 nella vostra proposta parcheggio via San Francesco, quindi, siccome è una vostra proposta, mi sembrava che voi foste d'accordo. Tutto qua. Forse ho capito male io, però scripta manent.

PRESIDENTE

Ok. Grazie, grazie.

Prego Assessore Bosetti.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io cercherò, siccome non sono un politico, di essere proprio terra terra e di spiegare così, in pratica alcune scelte che abbiamo fatto e cosa in effetti stiamo facendo.

Allora, archiviata la polemica con Monetti su San Francesco, anch'io mi ero appuntato che il suo gruppo mi sembrava che fosse

d'accordo a questo intervento, comunque tant'è, prendiamo atto che il Consigliere Monetti non è molto d'accordo.

CONS. .MONETTI

Non ha capito ancora!

PRESIDENTE

Stop, basta! se no andiamo avanti fino a mezzanotte a spiegarci se siamo o se non siamo d'accordo. Basta!

ASS. BOSETTI UMBERTO

Scusate, non ho capito! Ok.

PRESIDENTE

Per favore vi chiedo, nel limite del possibile, di non fare interventi! Grazie.

Prego Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Per l'amor di Dio.

Allora, Bernasconi. Allora parliamo della nuova scuola, non era nel programma elettorale. Ok. Noi siamo arrivati, abbiamo trovato delle carenze che prima non conoscevamo, le abbiamo prese in esame.

Dall'esame di queste carenze, che sono: gli uffici che crollano, puntellati e con le crepe, la scuola che non ha spazi in più per fare attività diverse dall'attività scolastica; non ultimo la biblioteca che è piccola.

Abbiamo esaminato queste carenze e abbiamo detto: come li risolviamo? La biblioteca che è piccola e che piove dentro, almeno che pioveva dentro!

Come le risolviamo? Allora, potremmo rifare gli uffici, potremmo rifare la scuola, potremmo rifare la biblioteca! E' una specie di domino, una cosa comporta l'altra.

La scelta è stata quella di rifare la scuola per non fare degli uffici nuovi, ma usare i locali vecchi della scuola e comunque adattati, per fare gli uffici.

En passant, ne viene che risparmiamo, cioè avanziamo parecchi metri quadri, per cui in questi metri quadri che avanziamo possiamo metterci una bella biblioteca grande, possiamo metterci altre cose, altre attività che possono servire.

Quindi la scelta è venuta fuori dopo perché ci siamo scontrati con la dura realtà, o facevamo gli uffici nuovi o facevamo la scuola nuova. Non c'è spazio per fare stare tutto negli edifici che ci sono adesso, tant'è che appunto era previsto forse anche di fare dei nuovi uffici prima.

Quindi è una conseguenza, la scelta è una conseguenza di queste cose che sono lì da vedere, sono delle carenze a cui bisogna rispondere.

Comunque, dobbiamo, per questo motivo, dare spazio a tutte queste attività. Per dare spazio a tutte queste attività qualcosa in più bisogna fare.

La nostra scelta è stata quella che questo qualcosa in più sia la scuola. Le altre attività troveranno spazio in tutti i locali che avanzano e che sono comunque sovrabbondanti.

Spesa corrente. Allora, il mio intervento sulla spesa corrente, come ha detto il Presidente Sassi, riguarda appunto il risparmio energetico.

Parleremo presto di questa ESCO, che dovrebbe aiutarci a risolvere i problemi di risparmio energetico; nel frattempo, abbiamo già fatto anche qualcosina, per esempio nella sostituzione della caldaia della scuola di Gurone, abbiamo messo delle caldaie ad alto rendimento.

E il lavoro non è ancora finito! Faremo degli altri interventi sull'impianto termico della scuola di Gurone, volti proprio al risparmio energetico.

Quindi diciamo che, dal punto di vista della spesa corrente, potremo arrivare a dei buoni risparmi proprio intervenendo in questi casi; poi, non c'è solo l'impianto di riscaldamento: ci sono gli impianti di illuminazione, ci sono altre cose sui cui intervenire.

Per esempio, un'altra cosa che abbiamo già in corso nel 2008, perché è un progetto del 2007, il rifacimento del tetto di via Libia, che prevede l'impianto a pannelli solari termici per la produzione di acqua calda, anziché lasciare andare delle caldaie da 300 KW anche durante l'estate, per dare acqua calda a due rubinetti che non so nemmeno se vengono aperti durante l'estate.

Quindi, questi sono gli interventi che potremo fare sulla spesa corrente.

Poi, per quanto riguarda l'ASPEM, come ha già detto l'Assessore Nelba, l'ASPEM non è nel nostro bilancio, cioè gli interventi sull'impianto idrico non sono nel nostro bilancio perché sono nel bilancio dell'ASPEM. E poi, quando entrerà in funzione l'A.T.O., saranno nel bilancio dell'A.T.O.

Comunque ricordo che questi interventi sono fatti su input del Comune, ci sono interventi che erano già nati prima della nostra amministrazione e sono interventi che stiamo portando avanti adesso.

Per esempio stiamo trattando con la ditta Braghenti l'acquisto del pozzo, che adesso Braghenti chiuderà, per cui dovrebbe essere possibile acquistarlo completamente da parte del Comune.

Abbiamo chiesto numerosi interventi ad ASPEM; purtroppo qui il problema è questo, che ASPEM non riesce a stare al passo con gli interventi già programmati da loro, figurarsi quelli che abbiamo

chiesto noi, li stanno studiando, ma non si sa bene quando riusciranno a metterli in pratica.

E a parte appunto gli interventi che erano già programmati e che comunque andavano bene ovviamente, come l'escavazione del nuovo pozzo nel Comune di Cantello, anche se, anche lì ci sono delle perplessità nel suo collegamento con i serbatoi che stanno facendo adesso, e anche questo in ritardo perché avrebbe dovuto entrare in funzione prima dell'estate, ma non so se ci entrerà.

L'impianto di depurazione del ferro manganese con quanto ne segue, cioè con l'utilizzo del famoso pozzo 8 che è fermo sicuramente da più di un anno a causa del ferro manganese e che entrerà in funzione quando sarà pronto.

Peccato che l'impianto che doveva essere pronto nel mese di luglio dell'anno scorso non è pronto ancora adesso e forse quando entrerà in funzione ci saranno problemi anche con il pozzo 8, il quale è lì fermo da un anno e del quale solo adesso qualcuno si ricorda che forse bisogna fare manutenzione, dopo che noi glielo avevamo già detto fin da sei - sette mesi fa.

Abbiamo poi chiesto noi altri interventi in più rispetto..., tra gli interventi programmatici, anche la costruzione di un nuovo serbatoio da mille e cinquecento metri cubi, che sicuramente dovrebbe aumentare il polmone a disposizione e andrebbe anche molto bene in funzione dell'intervento che abbiamo chiesto noi, cioè abbiamo chiesto di collegare i pozzi della zona industriale della zona di Gurone con i serbatoi direttamente, in modo da alimentare tutto l'impianto dell'acqua per caduta e non per pressione, come avviene adesso dalle pompe.

Alimentando tutto l'impianto per caduta, mettendo degli opportuni regolatori di pressione lungo l'impianto potremo diminuire la pressione, che in certe zone di Malnate è veramente alta, e diminuendo la pressione diminuiranno quindi le sollecitazioni sui tubi e quindi ridurremo anche le perdite.

Tutte queste cose noi le abbiamo chieste ad ASPEM e le stanno studiando, noi, come sapete, siamo legati mani e piedi ad ASPEM, gli interventi sull'acquedotto li possono fare solo loro, li possono studiare solo loro e progettare solo loro.

Comunque, non siamo stati con le mani in mano in questo.

Ancora a proposito della scuola media, mi ricordo appunto che Bernasconi diceva se venisse un terremoto qui dovremmo rifarla qui! Sì, forse se venisse un terremoto e ci si liberasse tutta l'area, forse qualcosa in più riusciremmo a fare, però dovrebbe essere proprio un bel terremoto localizzato e puntualizzato.

Ricordo anch'io che ai tempi dell'esecuzione della scuola media nuova non si è potuta fare in centro e l'hanno fatta là. Tutto sommato, hanno risolto il problema con la stessa idea che abbiamo avuto noi.

Comunque, per quanto riguarda la scuola, è vero che non se n'era ancora parlato, noi non avevamo ancora messo mano nemmeno al progetto, c'è solo un'idea di fattibilità e di questa cosa abbiamo intenzione comunque di continuare a parlarne nelle commissioni.

Diciamo che quello che ha fatto precipitare un po' le cose è stato l'intervento del referendum, sono arrivati prima loro di noi a dire "non la facciamo", altrimenti noi saremmo venuti senz'altro a parlarne in Commissione appena avessimo avuto tutti i dati a disposizione.

Dunque, niente, ad Astuti che diceva: avete avuto il tempo di conoscere lo stato delle cose. E' vero, proprio perché abbiamo avuto questo tempo per conoscere lo stato delle cose che abbiamo seguito questa idea della scuola e non degli uffici.

Per quanto riguarda, invece, un'altra cosa che aveva detto Astuti, vabbè non c'entra con il bilancio 2008, aveva detto: avete già fatto troppi investimenti nel 2007!

Ricordo che comunque gli investimenti del 2007 sono tutte cose urgenti e sono le asfaltature, il tetto della palestra di via

Libia, la ristrutturazione qui dove piove dentro, l'area verde attrezzata dalla scuola media; tra l'altro, proprio in questi giorni abbiamo aggiudicato la gara d'appalto, quindi presto partiranno i lavori, il parcheggio di via San Francesco, la nuova scuola materna di Rovera.

E' urgente? Certo che è urgente, una delle prime cose che mi ha detto il dottor Valli quando ci siamo incontrati è stata questa: mi raccomando mettere in cima ai suoi interventi la scuola materna di Rovera perché così non può andare avanti.

E' chiaro, poi noi abbiamo scelto di farla nuova, anziché ristrutturare quella che c'è e i motivi li abbiamo già ampiamente illustrati.

E' chiaro che abbiamo messo molta carne al fuoco già nel 2007 e ne mettiamo anche nel 2008, però i tempi di scelta e di decisione dell'amministrazione comunale, come voi ben sapete sono lunghi, se non cominciamo a parlarne e cominciamo a metterla adesso, questa carne al fuoco rischiamo di perdere del tempo prezioso perché le cose incalzano.

Ok, mi sembra che non ci sia altro. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene Assessore Bosetti. Direi che su questo punto abbiamo avuto modo di fare intervenire tutti e lungamente.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi dispiace di essere intervenuto così impropriamente con l'Assessore, ma siccome è presente il Sindaco, io gli interventi politici li vorrei sentire dal Sindaco, non dagli assessori.

E su alcuni aspetti che sono stati toccati, ma su impulso di un Consigliere avrei gradito l'intervento del Sindaco, che è qui presente.

SINDACO

Se mi fate parlare, forse...

CONS. PAGANINI EUGENIO

No, no, ti lasciamo parlare!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Infatti, sollecito un intervento del Sindaco allora.

PRESIDENTE

Va bene.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Seconda cosa, volevo chiedere a Bosetti come mai nella programmazione pluriennale, parliamo di relazione previsionale e programmatica vostra, sulle "strutture" la rete di acquedotto in chilometri nell'anno 2010 aumenta di un chilometro, passa da cinquanta a cinquantuno.

E cosa può significare questo? Che c'è un'espansione edilizia? E' prevista un'espansione edilizia?

PRESIDENTE

Ok. Breve replica dell'Assessore Bosetti e poi darei la parola al Sindaco. Prego Assessore.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Credo che sia un refuso, non credo che ci sia un motivo. Sarà sfuggito, mi è sfuggito comunque. Mi informo e ve ne darò una risposta più circostanziata, adesso non so cosa rispondere. Per me è uno sbaglio.

Non credo nemmeno che sia neanche giusto dire sono cinquanta o cinquantuno chilometri, forse non lo sa nessuno quanti sono i chilometri, è una stima.

Sì, sì, ok, Paganini, grazie di avermi fatto notare l'errore.

PRESIDENTE

Ok.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Non so nemmeno se sia un errore.

Forse è un arrotondamento una volta fatto per difetto e una volta fatto per eccesso, ma non credo che sia nemmeno misurabile la rete, dato lo stato attuale. E' comunque una stima.

PRESIDENTE

Grazie.

ASS. BOSETTI UMBERTO

Sicuramente non ci sono dentro degli aumenti di lunghezza di un chilometro.

PRESIDENTE

Adesso do, per l'ultima volta, la parola al Consigliere Astuti per una breve comunicazione e poi lascio la parola al Sindaco.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie. Sarò molto rapido.

Forse non sono stato chiaro prima, quando parlavo del plauso sulle spese correnti legate ai risparmi sulle utenze, parlavo proprio del riscaldamento.

Forse questo messaggio non è passato chiaramente perché alcuni di voi hanno fatto delle affermazioni che non mi sembravano in linea con questo.

Per quel che riguarda il patto di stabilità, è vero che sono giovane, ma non sono così sprovveduto, mi sono fatti i calcoli. E dai calcoli che ho fatto, secondo me c'è la possibilità ancora di prelievo direi tra i cento ed i centocinquantamila...

PRESIDENTE

Direi di evitare le risposte da parte dell'Assessore. Faccia la domanda e basta.

CONS. ASTUTI SAMUELE

L'ultima cosa che volevo dire invece è: adesso si parlava di cominciare a parlare. In realtà voi avete incominciato a fare.

La nostra grossa preoccupazione è nata - sono contento che dopo di me parlerà il Sindaco - appunto all'interno di una Commissione bilancio, dove due volte, in maniera chiara, le abbiamo chiesto: Lei è disposto a parlare insieme a noi, a confrontarsi sul vostro piano delle opere triennali? E la sua risposta, ci sono qua fior fiore di testimoni, è stata: no. La sua risposta è stata no.

E' questo che ci preoccupa particolarmente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ok, grazie. Adesso direi che passiamo la parola al Sindaco per tutti quelli che sono stati i vari interventi.

Dopo c'è la dichiarazione finale comunque.

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente.

Vedi Paganini, io non intendevo assolutamente sottrarmi a questo compito, anzi! Forse in una foga di spiegazioni, l'Assessore Nelba ha anticipato quello che magari politicamente volevo dire.

Ci mancherebbe altro, siamo qua e io non mi sono mai sottratto, forse come qualcuno che non è intervenuto altre volte invece su degli argomenti, soprattutto per quanto riguarda il discorso politico, soprattutto per quanto riguarda vari interventi fatti, sia da te Paganini, da Prestigiacomo e da qualcun altro.

Allora, per rispondere subito ad Astuti, guarda, io onestamente non mi ricordo un cosa del genere se l'ho detta o no, se siete presenti! Probabilmente la domanda non era formulata in questi termini ed io sono il solito, ma proprio per una questione giuridica, e Paganini lo può dire, non do risposte, né sì e né no, soprattutto magari quando non sono ancora a conoscenza di tutto.

Quantomeno ho detto dovrò vedere, dovrò valutare. Ma, Astuti, mi dispiace, assolutamente non è mio metodo rispondere no. Questo forse mi dispiace, ma di questo sono sicuro.

A meno che la domanda non sia stata formulata in altri termini, che non sono stati adesso indicati.

Per quanto riguarda il referendum, Paganini, mi stava già anticipando l'Assessore Nelba, dicendo così come in altre occasioni c'è stata la massima disponibilità da parte di tutti, da parte della Giunta, da parte di tutti gli Assessori, da parte anche della maggioranza di coinvolgere in riunioni, in commissioni, in qualsiasi altra cosa, non mi sembra e l'ha già anticipato prima, che ci si sia mai sottratti ad un dibattito, ad un contraddittorio sui punti principali.

Certo, su tutto non può essere fatto perché sulle banalità ci mancherebbe altro che dobbiamo coinvolgere commissioni, riunioni e quant'altro magari per decidere se bisogna accendere la lampadina alle sette di sera, piuttosto che alle cinque. Ma sui

problemi e sulle problematiche di un certo livello tutti sono stati coinvolti.

Così come intendiamo procedere anche dal punto di vista referendario. Abbiamo già indicato l'altra volta che porteremo sul tavolo di un dibattito politico, di un contraddittorio, di un sano contraddittorio non solo con il movimento referendario, ma addirittura anche con i singoli partiti, dal nostro punto di vista per spiegare le motivazioni per le quali riteniamo che quel referendum non sia stato propriamente impostato, il quesito non sia stato propriamente formulato.

E non intendiamo sicuramente, almeno pensiamo in questa fase sicuramente di riuscire a convincere il movimento referendario a fare marcia indietro. Ma al di là dei sessantamila euro, come si dice, per la democrazia sono soldi anche ben spesi, ma dobbiamo tenere conto anche di questo.

E' chiaro che in un'ottica possibilistica di una soluzione indubbiamente valuteremo l'opportunità di risparmiare questi sessantamila euro.

Questo però non prescinde dal fatto di fare una considerazione, soprattutto che la scorrettezza che è stata posta in essere, io non so se dal partito politico di cui tu fai parte, Paganini, perché il movimento referendario, perché la richiesta referendaria, prima ancora che sorgesse il movimento referendario tu mi avevi già indicato che avreste fatto un referendum.

Quindi, al di là dell'aspetto politico, sarebbe forse stato più corretto valutare, nelle opportune sedi delle commissioni, degli incontri, la problematica sulla scuola, sulla quale noi e per la quale noi non ci siamo mai sottratti, anzi, in uno spirito di riunione promosso dall'associazione genitori, al fine di spiegare e di dare tutte le indicazioni delle nostre motivazioni, così come dall'altra parte c'erano rappresentanti del tuo partito che avevano dato indicazioni sulla contrarietà di una scelta di

questo genere, sarebbe stato opportuno continuare in questo senso, prima di creare un movimento referendario, perché, come diceva prima Bernasconi, si poteva tranquillamente aspettare, si poteva dialogare, si poteva vedere se c'erano delle soluzioni.

Nulla vietava, nell'ipotesi in cui questa scelta fosse stata da noi continuata con la direzione di volere continuare la scuola, di promuovere questo referendum, che come ha ricordato il Consigliere Bernasconi, è consultivo.

Quindi, da questo punto di vista, noi non ci sottrarremo.

Abbiamo già dato atto e abbiamo già iniziato la procedura per la nomina dei saggi, i quali dovranno valutare correttamente l'impostazione del quesito fatto dal comitato referendario.

Consigliere Bernasconi che non è vero che è possibile una terza scelta, perché come spiegava l'Assessore Bosetti, noi ci troviamo costretti a dover realizzare in ogni caso gli edifici comunali.

Allora io chiedo chi non abbia una volta visto la situazione degli edifici comunali con particolare riguardo alla parte tecnica dove sono ubicati gli uffici tecnici.

Basta recarsi una volta sola per rendersi conto che viviamo in una situazione di emergenza da terzo mondo, dove ogni giorno ci potrebbe essere il pericolo di un crollo. Sono puntellati, abbiamo i puntelli che tengono su il soffitto!

Io voglio dire in un paese dove ci reputiamo di un certo livello, siamo peggio di situazioni da terzo mondo!

Quindi, non era un'alternativa, non potevamo dire: vabbè, soprassediamo, tanto non ce ne frega niente!

No, l'alternativa, ma appunto perché già la precedente amministrazione si era resa conto di questo e, non per niente, aveva fatto uno studio di idee, un progetto di idee su questo discorso, perché altrimenti penso che avessero voluto così regalare quaranta milioni di vecchie lire forse a qualche progettista, a qualche incaricato di questo studio.

Non penso che sia così, a meno che di ritenerli pazzi, di voler buttare via dei soldi.

Quindi, se quella era la direzione, noi oggi ci troviamo costretti ad una scelta.

E, come ha spiegato l'Assessore Bosetti, la scelta è stata di dirigerci verso la realizzazione di una nuova scuola, riuscendo ad utilizzare altri edifici ed evitando una duplicazione dei costi, quindi tra qualche anno, tra cinque, sette, dieci anni dovere, in ogni caso, rifare la scuola nell'ipotesi in cui fossimo partiti con la progettazione degli edifici comunali. Questo quindi è un intervento obbligatorio.

Ma io vorrei dire anche una cosa. Mi dispiace che tu Raffaele non eri presente sabato 8 marzo al Consiglio dei Ragazzi, ma chi era presente forse ha raccolto quelle che sono state le esigenze che venivano dagli studenti, dai ragazzi, quindi non manipolati, non politicamente schierati, ma semplicemente sulle esigenze di coloro che tutti i giorni vivono una realtà.

Poi sono sorte anche altre soluzioni da parte del pubblico, ad esempio di mandare i ragazzi in soffitta o mandarli nelle mansarde o mandarli nelle taverne. Certo, si può fare! Io ho detto li possiamo mettere anche in un capannone i ragazzi, basta essere d'accordo sulle scelte, non ritengo che sia una soluzione ottimale per un paese come Malnate.

Per quanto riguarda il programma elettorale, insomma Paganini, smettiamola di prenderci in giro. Ok, tu dici che non è stato inserito, ma, come ho detto, forse certe scelte sono obbligate, al di là di quello che è stato detto.

Poi non è così vero, se tu guardi - e l'avete detto voi - abbiamo parlato di un polo scolastico, non ho parlato della scuola materna.

Allora, forse "polo scolastico" è qualcosa di più. Nelle nostre previsioni, forse nelle nostre idee è l'individuazione di

quell'area con la dislocazione di una scuola elementare lasciava spazio forse anche a qualcosa d'altro, forse a quel polo scolastico cui facevamo riferimento nell'ambito della campagna elettorale.

Così come gli altri interventi del polo sportivo, se voi aveste oculatamente guardato gli interventi, vedevate che, unitamente alla scuola, era prevista un'area da destinare alla realizzazione della piscina.

Franco, non disperare, la piscina è prevista! Non è che non è prevista.

Quindi, anche in quell'ottica, il nostro intervento è un intervento che è conforme a quanto era stato previsto nell'ambito del programma elettorale.

Ok. non è stato scritto "rifaremo la scuola elementare" ma non avevamo neanche scritto "rifaremo la scuola materna di Rovera", chiaro che a seguito di un sopralluogo e c'era anche Manini con me, ci siamo resi conto che forse andare - e giustamente Bernasconi l'ha rilevato - a buttare i soldi in quella struttura era effettivamente buttare i soldi, anziché prevedere di realizzare qualcosa di nuovo e utilizzare, visto qui intervengo con Prestigiacomo, nell'ambito del sociale utilizzare quegli immobili esistenti a destinazione forse del sociale, visto che la vecchia amministrazione non ha pensato in tutti questi anni di dedicare qualche metro agli anziani, alle giovani coppie in cerca! Sì, cinque appartamenti! Mi dispiace che avete realizzato quattro grossi condomini, senza portare a casa un metro. Questo è il discorso.

Così mi riallaccio necessariamente agli interventi fatti sulla stampa, ma non a causa nostra, ma a causa vostra. Il dovuto richiamo al passato purtroppo è stato causato sempre da voi.

E qui mi richiamo giustamente al problema dell'acqua, ASPEM. Non a caso, in un intervento con l'ingegnere Invernizzi, lo stesso ha

detto: ma cosa volete che faccia se la vecchia amministrazione non mi ha mai detto di intervenire a fare, non la semplice manutenzione, ma a fare quegli interventi che oggi voi avete reclamato!

In un primo incontro, addirittura nelle prime settimane del nostro insediamento, con l'ingegner Bosetti, l'Assessore Bosetti, l'ingegnere Invernizzi ci siamo trovati qui e abbiamo avuto quell'indicazione. E allora abbiamo detto: assolutamente, la nostra idea è quella di mettere in campo invece delle risorse per intervenire sul territorio, visto quello che era stato evidenziato relativamente alle perdite di acqua, relativamente alla fatiscenze delle tubazioni di Malnate.

Quindi, fin dal primo momento, noi abbiamo insistito con ASPEM perché vi fossero fatti gli interventi che in passato non erano stati mai richiesti.

Poi, Malnate, è vero, non è New York, non è Milano, ma io credo che i cittadini abbiamo il diritto di avere qualcosa di più di quello che finora non hanno avuto.

Viviamo in paese, come ho detto in campagna elettorale, ma anche precedentemente, non può essere considerato un semplice dormitorio.

Giustamente, voi dicevate: mettete delle risorse per le strutture e per i servizi. E noi cosa stiamo facendo? Scusate!

Quello che noi abbiamo investito nell'ambito del bilancio, quello che noi abbiamo inserito come voce di bilancio sono destinate a queste strutture, a quei servizi che purtroppo in tutti questi anni Malnate non ha mai avuto, purtroppo la cittadinanza ha avuto sempre nulla ed è stata, da questo punto di vista, carente l'amministrazione nel consegnare a Malnate quei servizi e quelle strutture che venivano richieste dai cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, adesso direi, in modo come concordato con i capigruppo, procediamo alle dichiarazioni di voto dei singoli capigruppo.

Sì, adesso ti do la parola anche per la dichiarazione di voto.

Quindi ogni gruppo che ha identificato il suo capogruppo se procediamo in senso da sinistra a destra, direi di dare la parola a Samuele Astuti per la dichiarazione di voto.

SINDACO

Paganini!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Diversamente da quello che ci si può aspettare, il capogruppo fa una dichiarazione di voto molto semplice.

E' inutile che io replichi al Sindaco, io volevo sentirlo, prendo atto di quello che lui ha detto, lui sa benissimo che io non la penso come lui, sa benissimo che sulla questione referendum, il fatto che lui abbia anticipato che il quesito non c'è mi lascia molto perplesso sull'imparzialità dei tre saggi.

E il fatto che tu anticipi certe conclusioni, tu sai benissimo però che chi presenta il quesito referendario ha un termine per poterlo integrare e per poterlo modificare!

Detto questo, è evidente che siamo in assoluto disaccordo, sulle scelte politiche soprattutto, per cui il gruppo del Partito Democratico vota contro.

PRESIDENTE

Grazie. La parola a Raffaele Bernasconi, prego Raffaele.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io ho preso atto delle risposte del Sindaco e degli assessori; devo necessariamente fare qualche considerazione in sede di dichiarazione di voto.

Credo che il Sindaco, per deformazione professionale penso, da avvocato tira per i capelli e difende il suo cliente imputato fino alla sentenza.

Però, caro Sindaco, avvocato Damiani, non puoi, io l'ho detto prima, c'è un programma! C'è un programma stabilizzato in un atto del Consiglio Comunale dove sono scritte..., eh no, cari si può andare a casa!

PRESIDENTE

Per favore, per favore, per favore.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Chi ha sonno può andare a casa!

PRESIDENTE

Per favore, per favore.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Chi ha sonno può andare a casa.

PRESIDENTE

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Quando si dice quello che sta scritto qui, non è quello che dici tu..... ma che fregnacce! Ma che fregnacce!

PRESIDENTE

Prego il pubblico di non intervenire, se no sono obbligato a sospendere il Consiglio Comunale.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Non è che ho tanto timore! Le fregnacce se le tenga a casa sua! Quando dici "E' indilazionabile la creazione di un polo secondario di istruzione superiore in ambito locale", questo hai detto, non hai detto un'altra cosa, voglio dire.

Dopo, ripeto, fai l'avvocato e tiri le cose come vuoi, però, dato che hai voluto fare una precisazione ad alta voce, dicendo che sta scritta anche quella roba lì che ci potrebbe stare..., no, non ci sta scritto quella roba lì! Ci sta scritta un'altra cosa.

Che poi tu la possa modificare, la maggioranza alzi la mano e la modifichi, è un altro paio di maniche, ma qui sta scritta un'altra cosa.

Che in via Milano si dovesse fare un'altra cosa, l'avete scritto qua. Avete scritto: si deve fare un polo sportivo, che è altra cosa.

Dopodiché, ripeto, al signore darà fastidio, ma le cose stanno così. Ed io devo precisare che stanno così. E tu stai tirando una conclusione di un programma che hai fatto, che hai scritto, che hai sottoscritto, che è appunto una tirata per i capelli. E' una tirata per i capelli sul punto.

Dopodiché il dire anche che questa scelta è una scelta obbligata, mi spiace, probabilmente non se n'è parlato, ma mi confermo che la scelta non è obbligata, anzi resto confermato che la vostra scelta è tutta politico ideologica, l'aveva scelto la passata amministrazione di fare gli uffici nuovi comunali e voi avete detto: ma figuriamoci se noi facciamo il progetto di Manini, ne facciamo un altro!!

Questa è la verità vera della vostra scelta.

SINDACO

Assolutamente.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Questa è la verità vera.

SINDACO

Assolutamente!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Il progetto di Manini l'avete accantonato perché l'ha fatto Manini e se ne deve fare un altro.

SINDACO

Assolutamente.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Dopodiché... e ti spiego il perché.

SINDACO

Assolutamente. Assolutamente.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E ti spiego il perché. Perché quando mi vieni a dire quello che hai detto prima della fatiscenza degli uffici tecnici comunali, ma l'abbiamo già risolto..., l'avete già risolto, anche con il mio assenso che vengono qui sopra questi uffici comunali, spendendoci duecentocinquantamila euro di ristrutturazione.

Gli uffici comunali abbiamo visto un bel progettino che ci ha illustrato l'Assessore competente, Bosetti, l'abbiamo approvato, io ho fatto anche qualche rilievo dal punto di vista del famoso

risparmio energetico, Bosetti mi ha dato le risposte opportune in quella sede e abbiamo detto: va bene! Perché gli uffici comunali, l'apparato tecnico dov'è non va bene così come sta.

Quindi la soluzione a quel problema c'è già. Quindi la soluzione ai problemi degli uffici comunali in generale è già stata trovata portando qui l'ufficio tecnico e tutto quello che gli va dietro. Là rimane solo quello che sta nell'attuale villa comunale, chiamiamola così.

Quindi non capisco questa esigenza e questa contrapposizione o così o così, neanche per idea perché gli uffici comunali sono già risolti, se si vogliono risolvere, nei termini che sono già stati impostati. Delibera del 2007 peraltro, mica di adesso, lo stiamo discutendo, l'ha ricordato prima Bosetti. E va benissimo. E va benissimo.

Gli uffici potrebbero stare, quindi quando sono spostati qui potrebbero stare l'ufficio tecnico qui, tutta l'altra parte degli uffici là dove sono, abbattere, se volete abbattere, come avete intenzione di abbattere, gli uffici, la parte tecnica quando verrà sgomberata. Per farci che cosa? quello è un altro paio di maniche, è un'altra discussione, ma questo dire che la scelta è obbligata perché dobbiamo trovare sistemazione agli uffici, è già stata trovata, quindi non è una scelta obbligata, è una scelta ex novo. Secondo me di contrapposizione pura e semplice. E avremo modo di parlarne.

Prendo atto che dalla tua dichiarazione che siete disponibili a discutere, ho preso anche atto, però consentimelo, l'ho detto anche prima, che dagli interventi precedenti dei capigruppo della tua maggioranza non mi pare che ci sia questa disponibilità.

L'Assessore Nelba l'ho sentito stasera, l'ho sentito alla scuola media, l'ho sentito in Commissione, non mi pare che abbia grande disponibilità alla discussione, tant'è che ha concluso il suo intervento dicendo: fate pure, poi..., giustamente,

legittimamente, ci mancherebbe altro, chi ha i numeri governa e chi fa l'opposizione fa l'opposizione, ci mancherebbe altro. Dice: fate pure quel che volete, poi la Giunta dovrà pur decidere! Ma ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE

Scusa Raffaele, ti devo chiedere una cortesia.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma ci mancherebbe altro! Hai detto così!

PRESIDENTE

Ti devo chiedere una cortesia. Ti ho lasciato ampio spazio, quasi da "prima donna", direi se puoi stringere!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma io purtroppo parlo da solo, quindi devo parlare da solo.

PRESIDENTE

Ho capito, però impariamo anche dal capogruppo dei Democratici che è stato contenuto. Quindi!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Perché se lui è stato contenuto, io devo dire. D'altra parte, tu sai benissimo che il regolamento sul bilancio non dice nulla

PRESIDENTE

No, no, scusa, scusa, sì, però io ti ho lasciato mezz'ora. Ti ho lasciato mezz'ora prima per parlare, adesso è una dichiarazione di voto.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Adesso io infatti chiudo.

PRESIDENTE

Ecco, grazie!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma la dichiarazione di voto, tu sai che non si contiene neanche in termini di minuti.

PRESIDENTE

Sì.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E lo sai meglio di me!

PRESIDENTE

Sì, ma ti ho lasciato mezz'ora prima però!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Vabbè, se no prendevo la parola tre volte, scusa!

PRESIDENTE

No, no, con i capigruppo abbiamo deciso un intervento di venti minuti. Così è stato deciso, ho detto: raddoppio i tempi del regolamento. E' previsto un intervento di venti minuti, anziché dieci.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Il regolamento dice che i tempi non sono regolamentati quando si parla di bilancio!

PRESIDENTE

Va bene, va bene. Noo, abbiamo deciso con i capigruppo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma quali capigruppo. Io sono un capogruppo.

PRESIDENTE

No, mi dispiace, io ho mandato la comunicazione a tutti i capigruppo e tutti hanno condiviso.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

A me non è arrivato proprio niente e non ho condiviso quindi niente.

PRESIDENTE

Beh allora a te non è arrivata. Va bene, va bene. Allora ti chiedo di concludere per cortesia. Grazie.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Comunque concludo!

Quindi sul punto questa cosa della scuola va ripresa a mio avviso, prendo atto che il Sindaco ha dato la disponibilità a riprenderla, sono a riprenderla.

Per quanto riguarda l'ASPEM, anche qui, allora quando c'era l'acqua che non andava bene la colpa era di Manini, mo' se non va bene di chi è la colpa quest'anno? Ammettiamo che quest'anno succeda quello che è successo negli anni scorsi, ce la prendiamo con Damiani o con l'ingegner Invernizzi? O con l'ingegner Bosetti? Basta solo intendersi. Io avrò perso qualche colpo, magari, con l'A.T.O., non credo per la verità, so che l'A.T.O. non parte, non è partita, non parte.

So che tanti sindaci della vostra parte politica, mica della mia, che non ce ne ho, sono contrari all'impostazione dell'A.T.O. e hanno fatto qualche settimana fa una riunione, i sindaci di una certa parte politica, devo dire, della Lega, tanto per intenderci, contrari ad un'impostazione dell'A.T.O.. E quindi se aspettiamo l'A.T.O., possiamo così aspettare.

Vorrei poi capire, anche nell'ambito dell'A.T.O. chi fa gli interventi? Io non conosco nel dettaglio la convenzione con l'ASPEM, ma vorrei capire poi chi fa gli interventi e chi li paga soprattutto. E quindi una certa richiesta da parte del Comune.

Le altre cose che ha detto Bosetti sugli interventi di manutenzione siamo stati d'accordo, quando è stato proposto di intervenire sul tetto della palestra di via Libia, avevamo detto va bene, contenti, peraltro, che ci mettono sopra il risparmio energetico con i nuovi interventi che sono previsti insomma. Su queste cose siamo perfettamente d'accordo.

Comunque, per il resto, ovviamente, la disponibilità mi pare di raccogliercela a spizzichi e bocconi nella maggioranza; l'impostazione generale, soprattutto sulla politica tariffaria, chiederei all'Assessore Nelba, che ha detto "per fortuna che abbiamo aumentato l'IRPEF", se mi dà a disposizione le sue gentili collaboratrici, non per un mese, ma per qualche giorno, gli rifaccio il bilancio io, con la loro collaborazione gentile in una settimana, e gli faccio vedere che anche togliendo i cinquecentomila euro, questo bilancio va avanti lo stesso.

PRESIDENTE

Per favore!

SINDACO

Basta non far nulla, è chiaro!

PRESIDENTE

Bene. Passo la parola ad Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

Per ribadire un attimo all'espressione dell'Assessore Nelba, che secondo me non era il luogo che l'Assessore facesse della polemica nell'apostrofare un "gruppo ballerino", per il quale ci sentiamo sicuramente offesi come partito per le persone che ne militano e ci lavorano.

Vorrei precisare che Forza Italia, dopo quattordici anni, ha una sede, un apparato e un gruppo dirigente da pochi mesi, con un segretario e un gruppo di confronto.

Questo perché tutte le persone presentatesi alle varie commissioni che hanno potuto presenziare senza avere il diritto di parola hanno comunque riferito ad un comitato e non hanno lasciato l'intervento e la partecipazione fine a se stessa, portando sempre a conoscenza i vari argomenti per un'ampia discussione.

La parola "scarsa interazione" ha un valore più ampio di quello avuto nel settore meramente amministrativo, andando a sconfinare ampiamente nel campo politico, essendo comunque Forza Italia un partito della coalizione del centro destra.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se volete già, visto che avete la parola, fare la dichiarazione di voto sul...

CONS. AZZALIN ELIA

Dichiarazione di voto: Forza Italia si astiene.

PRESIDENTE

Ok, grazie. La parola a Giorgio Mentasti, prego per la dichiarazione di voto.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Anch'io nel formulare questo bilancio e specialmente per quello che riguarda le opere pubbliche ho avuto certe mie considerazioni personali su certe scelte che andavano, dovevano essere approvate. Su certi indirizzi che dovevano essere scelti sono arrivato alla conclusione che, siamo arrivati, noi del nostro gruppo, alla conclusione che quella era una scelta che andava fatta con un certo coraggio.

Non abbiamo quelle certezze che alcuni consiglieri della minoranza, dell'opposizione hanno, queste certezze che le cose si possono risolvere così, con dei presupposti, non so su quali basi vengano formulate.

La faccenda di dire: non ci avete interpellato, mi sembra un attimo pretestuosa perché l'anticipo in cui voi avete costituito questa commissione per fare il referendum contro la realizzazione della nuova scuola ha impedito forse di poter dialogare con l'opposizione per vedere se ci potevano essere delle scelte diverse.

Da parte nostra, abbiamo vagliato i pro ed i contro, siamo convinti a questo punto che è una scelta che può essere perseguita. Naturalmente siamo pronti, caro Raffaele, a ragionarci sopra, una sera eravamo lì fuori e ne abbiamo parlato. Eravamo al bivio, le cose possono essere ragionate.

Certamente se si prendono delle posizioni di contrapposizione politica muovendosi in un certo modo, riteniamo che il dialogo diventa difficile poterlo portare avanti.

Da parte nostra, come ha detto anche il Presidente del Consiglio, nel nostro gruppo siamo aperti eventualmente ad un confronto.

Comunque, in relazione al bilancio, penso che, così come è stato formulato, con l'indirizzo che è stato formulato, noi lo voteremo, saremo favorevoli alla formulazione di questo bilancio e all'approvazione del bilancio.

Resta aperta la possibilità di un dialogo, ma non so, viste le tue certezze, Raffaele, su un certo indirizzo della scuola, non so su quali presupposti e su quali risultati potremmo arrivare.

Comunque, da parte nostra e del nostro gruppo, per la faccenda della scuola siamo pronti ad intraprendere un dialogo anche con l'opposizione.

Comunque, per quanto riguarda il bilancio, da parte nostra c'è l'approvazione.

PRESIDENTE

Grazie Giorgio Mentasti. La parola a Franzetti per la dichiarazione di voto. Prego Franzetti.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Sì, molto semplicemente ribadisco i concetti espressi in un intervento precedente, il nostro gruppo vota a favore.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie. La parola a Francoscotto per la dichiarazione di voto. Prego Franco. E' acceso.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Le mie dichiarazioni di voto possono essere sicuramente a favore della maggioranza, di cui io ne faccio parte, per cui questo è certo.

Ma volevo anche precisare che io non faccio parte del Partito Democratico, faccio parte del partito di destra e quindi, come tale, non capisco perché voi vogliate dialogare ora su alcune

cose, quando per dieci anni, e Prestigiaco che ne era purtroppo l'unico rimasto, Manini non c'è quindi due meteore nel deserto siete rimaste.

Questo sta a ricordarle però che nel passato decennio, quando avete amministrato voi, rapporti di dialogo all'infuori che con Achini e con Prestigiaco per la competenza che riguardava i servizi sociali, non se n'è mai avuti e nessuno ne ha mai avuti.

Eppure ben sapendo che io sono stato sempre disponibile alla collaborazione, tant'è che a prova sicura di dimostrazione della mia serietà e della mia non politicizzazione delle idee, è che votai a favore un giorno del vostro bilancio.

Quindi vuol dire avere la mente aperta. Ma dialogo con voi, se vi ricordate quante diatribe in Consiglio Comunale e ahimè pochi qui c'erano allora, ma erano sempre diatribe costruttive, dalle quali non si è mai cavato niente.

E sfido qualcuno a dimostrarmi che c'è stato un dialogo, un incontro, un dibattito, un qualche cosa che avesse a che vedere con la democrazia, di cui non eravate di certo in possesso neanche di una briciola di democrazia. Non sapevate o forse non lo sapete ancora cosa vuol dire democrazia.

Vedete un po'! se lo sapete però mettete in atto e che per il futuro vi possiate programmare meglio di quello che avete fatto in passato.

Questo comunque vale anche per i nuovi.

Gente, non vedo perché la maggioranza dovrebbe assolutamente venire a dialogare su basi come quelle che ho sentito questa sera, di assoluta contrapposizione.

Dimostrate la buona volontà di voler dialogare senza anteporre precedentemente la vostra contrapposizione. E allora saremo disponibili, se no, per quanto mi riguarda, farò di tutto perché la maggioranza dialogo non ne instauri con chi vuole la guerra.

Guerra chiama guerra. La democrazia chiama democrazia. Ma bisogna prima che professarla, metterla in atto, se no non ha alcun valore.

Adesso c'è una maggioranza che ha deciso alcune cose, che vi piacciono o non vi piacciono, comunque questa maggioranza le deve portare avanti, anche se da parte di questa maggioranza c'è stata tutta la volontà ed è in essere già l'incontro con voi

Astuti, non menare la testa! Tu stai menando il can per l'aia, non è così e lo sai benissimo. Lo sai benissimo e questo mi meraviglia, che tu non abbia da riconoscere che c'è tutta la volontà, sapendo bene che questa maggioranza ha deciso di fare un incontro anche con voi per discutere sulla scuola. E non dirmi che non lo sai! Perché il paese è piccolo e tu solo forse, allora se vivi nella Luna non lo sai, ma tutti sanno che questi signori sono disponibili a trattare con voi.

Quindi, se questo è, dovete anche dimostrare non delle preclusioni a priori, ma della volontà di dialogo.

Se questo lo dimostrano, allora fanno bene a dialogare con voi, se no fanno male! Perché la democrazia deve essere reciproca ed il rispetto deve essere reciproco, se no le scarpate nelle gengive che uno prende le deve dare indietro.

Io sono per la legge del taglione, non per quello che si mette con il sederino in aria ed aspetta di essere fottuto!

Questo non sono disponibile, per nessun partito perché ho rispetto degli altri partiti e delle altre persone; però non posso averlo se gli altri non rispettano me.

Quindi, proprio perché ritengo che questa amministrazione, di cui non ho né un rapporto di interesse, né di seggiolini, né politico, ci sto e come ci sto, ci sto fino in fondo. Quindi ritengo che le opere che hanno previsto siano degne di fede, di rispetto, in funzione proprio delle necessità che si sono verificate.

Per questo non stanno nel programma, perché non erano a conoscenza, magari io sì perché c'ero tra gli amministratori, e quindi sapevo che - di minoranza chiaramente - sapevo che c'erano delle fatiscenze negli uffici tecnici, sapevo che erano puntellati, sapevo che andavano rifatti, l'avevano previsto ed immaginato anche loro.

Noi abbiamo trovato solo una collocazione spendendo meno soldi e usando quei soldi a beneficio della scuola, della scuola comunque, senza discutere su quale, perché su quella scuola io posso anche essere d'accordo se si arriverà alla convinzione che non la si debba fare, ma dovrà essere un iter programmatico senza avere delle decisioni preconcrete.

Non le abbiamo avute noi le decisioni preconcrete, le avete avute voi. Noi siamo in attesa di sviluppi per poter effettuare tutte le prassi necessarie per arrivare se farla o se non farla.

E' volontà, e da parte mia sempre a favore della scuola comunque, vedi quella di Rovera, che anche quella doveva essere un luogo fatiscante rimesso in sesto.

Era ridicolo fare un'operazione di questo tipo e mi meraviglio che si fosse pensato di fare questo, perché era veramente un obbrobrio.

Quello va semmai rimesso in sesto, fatti appartamenti per i meno abbienti, per le persone anziane, cosa che se Prestigiacomo dice che in dieci anni avete acquistato cinque appartamenti, non è un gran successo Prestigiacomo, si poteva fare in un anno o due questo, non in dieci anni.

In dieci anni si fa altro, con un'amministrazione che ha un bilancio come quello che c'è a Malnate, se si hanno gli attributi, se no è comodo stare ad amministrare aspettando che venga notte e prendendo gettone come assessori, così diventa più facile sicuramente, che non lavorare!

E se ti domandi perché mi rivolgo a te è perché sei il solo, se no mi rivolgerei a tutta la ex maggioranza!

Concludo, comunque, dicendo che si doveva per forza fare una scuola nuova, l'abbiamo deciso, è stato deciso a beneficio comunque della scuola e dei meno abbienti che avranno degli appartamenti.

Tutte queste iniziative fanno sì che io voti come votai a favore del vostro bilancio, quando ritenni che era condivisibile e che dicevate delle cose sagge.

Quindi come allora votai con voi, questa sera credo che le proposte fatte da questa amministrazione abbiano un giusto riscontro con le mie idee e quindi voto sicuramente, Alleanza Nazionale vota a favore di questa amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie. Io, prima di mettere ai voti il punto all'ordine del giorno, mi sentirei di dire due cose.

La prima è comunque di ringraziare le due persone che più di altri hanno dato la possibilità di stendere questo bilancio, la Susanna Maternini e la Filomena Cantatore e tutto lo staff comunale, che ovviamente senza il loro supporto, non c'è maggioranza che tenga, non avremmo potuto fare assolutamente niente.

Quindi la professionalità dimostrata in questo ambito supera ovviamente qualsiasi schieramento politico e dobbiamo riconoscere un grande valore aggiunto dato a questo documento da un punto di vista tecnico.

Per quanto riguarda il dibattito politico, visto che si è infiammato, d'altra parte era ovvio che fosse così, io ribadisco a chi ha capito il mio messaggio, visto che sono esponente di maggioranza, il colloquio ed il confronto è un'arma che questa Giunta ha scelto e su questa strada noi andremo avanti.

Quindi non ci sono ripensamenti perché confrontarci è difficile, ma è l'unica strada che la democrazia offre.

Devo dire che il dibattito è stato animatissimo, con anche qualche nota polemica e me ne dispiaccio, con qualche venatura anche di personalismo e me ne dispiaccio ancora di più.

Stiamo avvicinandoci anche verso la Pasqua e cerchiamo anche di fare un po' un piccolo ripensamento che andiamo verso una settimana forse importante, almeno per i credenti, quindi magari di attenuare anche un po' i toni e la polemica.

Fatta questa premessa, metto in votazione il punto numero uno di questo ordine del giorno: "Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione 2008 - Bilancio pluriennale 2008 - 2010 - Approvazione".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario. Cinque.

Chi si astiene. due.

Grazie.

Adesso dobbiamo votare l'immediata esecutività del punto 1.

Chi è d'accordo sull'immediata esecutività è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario. Sempre cinque.

Chi si astiene. due.

Ok, quindi abbiamo replicato.

2) PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: CONSUNTIVO ANNO 2007 E PREVENTIVO 2008

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 2: "Piano per il diritto allo studio: consuntivo anno 2007 e preventivo 2008".

La parola all'Assessore Baragiola. Prego Assessore.

ASS. BARAGIOLA ANGELO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Una piccola premessa per fare capire un attimino cosa si intende per diritto allo studio.

Io l'ho sentito sintetico che è un frutto del dialogo tra il Comune di Malnate e le istituzioni scolastiche; dialogo atto a programmare non solo i servizi, quali il trasporto scolastico, la refezione, il sostegno agli alunni in difficoltà, le attività integrative, l'edilizia scolastica, l'adeguamento alle condizioni di sicurezza, ma si propone anche di garantire a tutti il diritto al successo scolastico.

Penso che questo contempra un po' lo spirito di questo protocollo. Nel 2000 il Provveditorato agli Studi ha riconosciuto due distinte entità scolastiche in quel di Malnate: il circolo didattico e l'istituto comprensivo parziale.

Al circolo didattico fanno capo la scuola elementare di Malnate, la "Cesare Battisti", l'elementare di San Salvatore, la scuola materna di Gurone e la scuola materna di Rovera.

In capo all'istituto comprensivo parziale: la scuola media statale "Nazario Sauro" e la scuola elementare di Gurone.

Per quanto concerne il patto per la scuola, che è stato sottoscritto nel 2002 dal Sindaco e dal Dirigente scolastico,

responsabile di "Malnate Scuole in Rete" è lo strumento operativo di collaborazione, al fine di realizzare il progetto educativo e formativo che le scuole formalizzano nel piano dell'offerta formativa in modo sintetico, che va sotto il nome di POF.

Il patto per la scuola andrà a scadere il 2 di novembre prossimo venturo.

"Malnate Scuole in Rete", tutte le scuole cittadine, statali e non, dal gennaio 2002 hanno sottoscritto un'intesa di programma finalizzato alla progettazione e realizzazione condivisa di promozione, programmazione e gestione del servizio scolastico che ha assunto il nome di "Malnate Scuole in Rete".

Dal 2006 capofila è l'istituto comprensivo statale.

Trasferimento fondi per l'attuazione piano diritto allo studio. Anche quest'anno, cioè nel 2008, sono state confermate le quote dell'anno precedente.

In sostanza, l'amministrazione riconoscerà una quota pro capite per alunno pari ad euro 12,50.

I fondi sono utilizzabili per la realizzazione di progetti o per l'acquisto di materiali, secondo le necessità e le scelte operate dalla stessa scuola.

Per quanto concerne i trasporti, sono effettuati parte in economia e parte attraverso una ditta appaltatrice.

Lo scuolabus comunale garantisce il trasporto dei bambini dalla scuola dell'infanzia, del doposcuola e delle primarie, il pullman, cioè quello in carico alla ditta appaltatrice, si occupa del trasporto dei ragazzi della secondaria e del rimanente delle primarie.

Per il prossimo anno viene confermata la richiesta di due mezzi. Per quanto riguarda la ditta appaltatrice, quest'anno scade la convenzione, per cui è necessario rinnovare l'appalto.

Per quanto riguarda la mensa, il Comune provvede alla gestione del servizio di refezione scolastica a favore degli alunni e del

personale docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

La ditta appaltatrice prepara i pasti utilizzando il centro cottura di via Verbano e trasporta i pasti presso le sedi scolastiche.

All'A.S.L. compete il compito di predisporre il menù e il Comune si avvale anche di un tecnologo alimentare per quanto riguarda il controllo sull'operato della ditta appaltatrice.

Il contratto di appalto è in scadenza, anch'esso, alla fine di giugno.

Nella nuova gara d'appalto, che riconferma l'utilizzo del centro cottura di via Verbano, nell'attesa di realizzazione del nuovo centro cottura di via Gasparotto, verrà inserito anche il servizio di rilevazione, presenze, prenotazione e pasti e pagamento con il sistema informatizzato.

Per soddisfare il bisogno delle famiglie, lo scorso anno, il servizio nelle scuole primarie di Gurone e di San Salvatore è stato organizzato su due turni.

L'esperienza è stata positiva, l'organizzazione con doppio turno verrà riproposta anche per il prossimo anno per tutte le scuole in cui le richieste saranno superiori alla capienza dei refettori.

Nel 2007 sono stati erogati circa 87.000 pasti.

Per quanto riguarda gli esoneri, il Comune si farà carico di esaminare tutte quelle situazioni di difficoltà economica e provvederà ad esonerare totalmente o parzialmente l'utenza dal pagamento del costo per quanto riguarda la mensa, il trasporto e le attività che rientrano sotto il nome di servizi a domanda.

Scuole dell'infanzia statali. Si riconoscono in due scuole: la Sabin di Gurone e la .RAjckman di Rovera.

La situazione relativa alla lista d'attesa evidenzia che abbiamo circa trenta bambini non ancora accolti. Ci si augura che, prima dell'inizio dell'anno scolastico, questi bambini possano trovare

un'accogliente sistemazione presso le scuole paritarie, che invece hanno ancora qualche disponibilità.

E' previsto per il prossimo anno l'inizio dei lavori per la costruzione di una nuova scuola dell'infanzia a Rovera sull'area di fronte all'attuale struttura.

Scuole primarie. Attualmente l'amministrazione fornisce i seguenti servizi: pre scuola per quanto riguarda la primaria di Gurone e di Malnate, il post scuola per la primaria di Malnate, raccolta buona, assistenza mensa primaria di Malnate e di Gurone.

E, infine, doposcuola presso la scuola primaria di Malnate per tutti i bambini del territorio con trasporto da e per Gurone e San Salvatore.

Gli iscritti al servizio per l'anno scolastico in corso evidenzia la seguente situazione: pre scuola cinquanta alunni circa, post scuola trenta e doposcuola centodieci.

Il servizio attualmente, per quanto riguardano questi servizi, sono dati in incarico alla Cooperativa L'Aquilone a partire dal mese di settembre.

Per il prossimo anno scolastico, in considerazione del modificarsi dell'anno scolastico, che riduce da tre a due i rientri pomeridiani obbligatori, il Comune dovrà rivedere l'impianto organizzativo dei propri servizi, al fine di garantire ai genitori che lavorano attività integrative e complementari all'orario scolastico dalle sette e trenta alle diciassette e quarantacinque. Ciò ovviamente comporterà un adeguamento delle tariffe richieste all'utenza e un maggiore onere a carico dell'Ente, che solo in parte verrà coperto dall'incremento delle entrate.

L'Ente ha sostenuto e sosterrà anche quest'anno gli oneri per la fornitura dei libri di testo a tutti gli alunni residenti, indipendentemente dalla scuola frequentata.

Scuole secondarie di primo grado. Anche nell'anno scolastico 2007 - 2008 è stata fornita la gratuità dei libri di testo per quanto

riguarda le classi prime di libri di testi unici unificati, che hanno una validità triennale.

Le richieste pervenute sono state settantanove su centoquarantacinque ragazzi iscritti alla classe prima.

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia autonome, e come tale ricordiamo la Fondazione scuola materna di Malnate, l'ex Umberto I, la scuola materna "Frascoli" di Gurone, e la scuola parrocchiale di San Salvatore. Tutte e tre le scuole hanno ottenuto il riconoscimento di scuola paritarie e sono associate in Malnate Scuole in Rete.

I rapporti con le tre scuole sono regolati attraverso una convenzione che, anch'essa, andrà a scadere entro la fine di giugno prossimo venturo.

Servizi di sostegno attività integrative: la competenza dell'Ente locale è specificata dalla legge 104 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, è quella di inserire nella scuola personale adeguato a favorire l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali; mentre la competenza della scuola è quella di garantire il sostegno per l'apprendimento scolastico e l'assistenza per l'autonomia personale.

Inoltre, il Comune svolge il compito di coordinamento tra i servizi sociali, scolastici, specialisti alle famiglie.

Da diversi anni, all'interno del progetto globale di prevenzione del disagio minorile e giovanile è stata incaricata una cooperativa sociale di gestire, in accordo con i servizi sociali, un centro pomeridiano per i ragazzi.

E' proseguito attraverso una convenzione il rapporto con la CARITAS parrocchiale di Malnate che, attraverso le disponibilità di volontari, si occupano di ragazzini con problematiche di vario tipo e svolge un servizio di sostegno didattico e psicopedagogico.

Da quest'anno, anche la parrocchia San Lorenzo di Gurone ha organizzato un servizio di doposcuola per soddisfare situazioni di disagio scolastico.

Infine, dal settembre 2002, la gestione dei corsi di musica è stata affidata all'Accademia Musicale Sant'Agostino, che svolge da anni attività finalizzate alla diffusione della cultura musicale ed è una realtà conosciuta ed apprezzata a livello provinciale.

L'attuale convenzione che regola i rapporti per il periodo 2006 - 2008, prevede la concessione di spazi al piano terreno del castello all'interno del Parco I Maggio, a fronte di una quota forfettaria a titolo di parziale rimborso per le utenze e l'applicazione di una quota agevolata per i residenti.

Infine, il Consiglio Comunale dei Ragazzi: è avvenuto per la prima volta nel 1999 e recentemente l'8 marzo ultimo scorso, in cui il Sindaco è stato ufficialmente insignito dal rappresentante dell'UNICEF, quale difensore ideale dei bambini e dei ragazzi.

E' stata consegnata una copia della Costituzione con l'augurio che sia compreso il valore del contenuto e che possa essere una valida guida per approfondire al meglio ciò che una società libera come la nostra ci chiede giorno per giorno.

Questa è la conclusione per quanto riguarda la relazione del piano di diritto allo studio.

PRESIDENTE

Vi chiedo se i consiglieri ritengono opportuna la lettura dei numeri oppure se sono dati per letti? Ok, sono dati per letti.

La parola a Francescotto. E grazie Assessore.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sì, la parola la chiedo e sarò breve questa volta.

E' soltanto perché, come si è già detto, a proposito del piano del diritto allo studio, a pagina tre del documento che ha letto

l'Assessore, ci sta una voce che dice "mensa". Nell'ultimo capoverso ci trovo le varie richieste, che sono: "stante la situazione attuale e sulla base delle richieste delle famiglie, ci siamo visti costretti ad attuare su due turni il servizio di refezione nelle scuole elementari primarie e di Gurone e di San Salvatore", come sopra anche detto dall'Assessore.

Io ritengo che questo vada corredato di un altro preambolo, che è quello che non si esclude che dal prossimo anno scolastico il doppio turno di refezione debba essere applicato anche alla scuola primaria di Malnate Cesare Battisti.

Ho finito.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie. La parola al Consigliere Monetti.

CONS. MONETTI ISIDORO

Sì, grazie Presidente.

Dunque, sulla lettura testé fatta dall'Assessore Baragiola..., anzi, prima volevo fare un plauso a chi davvero in questi ultimi anni è riuscito ad instaurare questi positivi rapporti con tutta una rete, con le scuole del territorio, e mi riferisco al precedente Assessore all'istruzione ed ai servizi educativi, il signor Achini, che, tra l'altro, vedo presente.

Positivo è il fatto che ci sia questa continuità anche sulle cose. Per cui, do atto all'Assessore Baragiola sulla bontà del suo intervento e della sua volontà soprattutto di portare avanti quanto è stato costruito fino ad ora.

Volevo fare semplicemente delle domande. Una è molto banale, forse non ho percepito quand'ero fuori, quando parlava di mensa, se ha parlato della mensa e a quando può essere pronto il centro cottura di via Gasparotto in buona sostanza e quando potrebbe andare in funzione e che tempi ci sono in buona sostanza.

La seconda questione, la seconda domanda che volevo porre, che è stata toccata anche prima, negli interventi precedenti, è proprio riferita alla scuola materna autonoma "Umberto I", che purtroppo, sempre per sentito dire, per dichiarazioni sulla stampa locale, devo prendere atto e si prende atto, si viene a conoscenza delle grosse difficoltà economiche che sta affrontando.

Io adesso voglio e mi sembra più che necessario, che all'interno della Commissione, tra l'altro da me sollecitata, all'interno della Commissione servizi alla persona si affrontasse la questione dell'Umberto I, della scuola materna autonoma proprio per capire bene quali sono queste difficoltà e quantificarle nella buona sostanza quelle economiche eventualmente.

Ritengo però anche, proprio per la storia che ha questa scuola materna, questo asilo, chiamiamolo così, per la storia che ha, per la presenza che ha sul territorio e che ha avuto e per il ruolo di servizio sociale che svolge notevole, un contributo, che tra le altre cose non vedo un aumento di un contributo nelle cifre che abbiamo evitato di discutere adesso, un contributo ulteriore per sostenere di fatto questa scuola; certamente verificando di fatto i bilanci, verificandone di fatto la gestione, come era stato detto prima.

Questo mi sembra molto importante, però mi sembra anche molto importante non soffermarsi e comunque pensare in un prossimo futuro puramente ad una logica così, economico finanziaria, dimenticando quello che è l'aspetto sociale e il ruolo che svolge questa scuola. Per cui serve intervenire con degli stanziamenti più corposi per questa scuola.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Anch'io ribadisco che prendiamo atto positivamente della relazione, anche se, rispetto alle scuole dell'infanzia autonome, anch'io ho da porre una riflessione critica.

Nel senso che quello che dice Monetti è effettivamente vero, cioè già sulla stampa locale è apparsa qualche notizia in proposito, direi che si sentono voci allarmanti in merito e mi fa piacere che sia presente il Sindaco perché da lui io sono stato sollecitato, come capogruppo, ad un incontro.

Cosa significa questo? Significa che quello che diceva Nelba prima, cioè che nell'ambito della scuola dell'infanzia autonoma come contributi straordinari erano previsti a consuntivo 2007 19.000,00 euro, mentre non è previsto nel preventivo dell'anno 2008, anche se Nelba ha detto: quello straordinario potrebbe diventare un contributo ordinario, se non ricordo male, ricordo male?

ASS. NELBA GIUSEPPE

Posso precisare? Ho detto che lo straordinario non è più straordinario perché lo straordinario è una tantum e purtroppo da molti anni è per semper

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ho capito bene.

Allora, io mi sarei aspettato una maggiore chiarezza sul punto da parte dell'Assessore e penso che questa maggiore chiarezza mi venga data dal Sindaco, nel senso che se il contributo straordinario era stato erogato in parte di quei 19.000,00 euro lì per appianare il rosso di bilancio, chiamiamolo così, sull'Umberto I le voci che circolano che questo bilancio stia sprofondando, non si stia appianando. Non si stia appianando!

E quindi avrei preferito avere una relazione e quindi una previsione di preventivo di spese che prendesse già in considerazione questo, anche perché è vero che ne discutiamo adesso, la relazione è recente, ma il problema è ormai datato da qualche mese.

Io chiedo al Sindaco, è chiaro che la nostra dichiarazione di voto non sarà negativa, ma non sarà neanche positivo perché, a questo punto, le perplessità ci rimangono, perché quando si dice che verrà aperto il confronto con la scuola per la definizione della nuova convenzione, significa che ne riparleremo di là da venire, mentre il problema potrebbe essere immediato perché ci sono delle tensioni all'interno della Umberto I, c'è una situazione di criticità all'interno dell'Umberto I e la lettera che il Sindaco ha fatto ai capigruppo, con un invito per l'incontro del 4 marzo, era una lettera che invitava ad esaminare questa criticità.

Io ho risposto al Sindaco che ero pronto ad andare all'incontro con la presenza del Presidente della Commissione bilancio e finanze e con la presenza di un esperto, nella persona dell'ex Assessore Achini.

Mi è stato comunicato invece che l'incontro era annullato a tempo indeterminato, cioè praticamente non se ne faceva più niente!

Io ho scritto al Sindaco, ti ho scritto Damiani una lettera una decina di giorni fa dicendoti: allora, io sono qui che aspetto l'incontro, vorrei sapere quando faremo questo incontro, quando questa problematica verrà affrontata, io non dico che bisogna pensare ad una Commissione speciale che affronti la problematica della Umberto I, ma non è detto che non ci si debba arrivare.

Non è detto che non ci si debba arrivare congiuntamente, ci vuole una certa maggioranza per fare le commissioni speciali. Io, come capogruppo del Partito Democratico, non ho questo potere, ce l'hai tu.

Quindi, sull'aspetto della Umberto I, rispetto alle scuole dell'infanzia autonome, devo dire che mi rimangono queste perplessità perché mi sembra che l'Assessore ed il Sindaco in questo momento stiano dilatando la tempistica, cioè secondo me il problema è da affrontare con una certa urgenza.

Ho chiesto di vedere i bilanci, ho chiesto di avere una possibilità di controllo su quello che effettivamente sta accadendo, perché le voci mi interessano relativamente, mi piacerebbe sapere esattamente cosa sta succedendo e sto ancora aspettando.

Per cui, la mia dichiarazione di voto e la dichiarazione di voto del mio gruppo sarà di astensione e non di voto positivo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Io però volevo fare una riflessione, proprio per stimolare un po' gli interventi finora fatti dai consiglieri, e cioè mi pare di cogliere, dagli interventi fatti sia da Monetti che dal capogruppo, che, tutto sommato, la continuità anche su questo tema del diritto allo studio ci trova più o meno concordi nella precedente gestione come nell'attuale.

Alcuni distinguo mi sembrano veramente secondo me superabili, nel senso che, come vi ho detto, anche come Presidente del Consiglio, anche l'istituzione di una Commissione ad hoc non è un problema, quindi non vorrei né anticipare il Sindaco, che è l'autorità preposta a rispondere, né tantomeno l'Assessore deputato a questo problema.

Però se il problema è la scuola materna con l'istituzione di una commissione, direi prendiamo l'impegno già fin d'ora a fare questa commissione nei tempi e nei modi che voi ritenete opportuni e cerchiamo magari di votare possibilmente su questo punto in modo concorde.

Secondo me è un bel gesto anche da parte delle minoranze. E' solo una proposta la mia.

Prego.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Io avevo già intenzione, quindi accolgo volentieri quello che dice Sassi, anche se avrei comunque dichiarato il mio voto favorevole a questo provvedimento che riguarda il consuntivo dell'anno scorso ed il preventivo di quest'anno.

Come è già stato detto, si va in una situazione di pressoché continuità in questo settore rispetto a quanto è stato fatto fino adesso, c'è una conferma sostanziale di tutti gli interventi in tutti gli ambiti che prima l'Assessore Baragiola ci ha ricordato, addirittura c'è anche un leggero incremento di preventivo, rispetto al preventivo 2007, che è dovuto a qualche spostamento nelle varie voci che non hai letto, che però noi abbiamo qua e che abbiamo esaminato, peraltro, in Commissione con te.

Quindi io sono d'accordo sul provvedimento. Rimarco anch'io questo problema che abbiamo affrontato in Commissione, di cui hanno fatto menzione adesso tutti, sia Sassi che Paganini ed Isidoro Monetti, che il punto dolente di tutta questa vicenda è sostanzialmente quelle delle scuole materne autonome, chiamiamole così, quelle paritarie, soprattutto una poi in particolare, perché abbiamo visto che le altre, per ragioni storiche che abbiamo esaminato in Commissione con Baragiola, l'abbiamo anche accennato, hanno tutta un'altra storia.

Il fatto che ci siano, l'ha letto prima l'Assessore, trenta bambini che non sono stati accolti nelle scuole dell'infanzia statali è significativo, non sono stati accolti là, ma c'è disponibilità nelle scuole paritarie.

E' evidente che qui c'è qualcosa che dobbiamo vedere nell'offerta verso queste utenze perché avere sul territorio scuole che offrono lo stesso servizio, che hanno però costi diversi, generano ovviamente, da parte degli utenti stessi, scelte..., di là non ci vado perché magari costa di più!! E poi ci sono appunto trenta

bambini che non riescono ad entrare in una scuola e magari nell'altra c'è disponibilità.

Quindi, secondo me, è un problema da affrontare, è stato ricordato che una commissione è stata convocata, poi è stata "sconvocata", però mi auguro che verrà presto convocata.

Il problema c'è, affrontiamolo.

Credo anche che qualche altra considerazione, cammin facendo, anche con l'Assessore in commissione bisognerà farla su qualche altro tema di attività, perché è vero, confermare quello che c'è va bene, io credo che questo sì sia un settore che meriti l'attenzione particolare, perché questo è il piano del diritto allo studio dove c'è dentro tutto, qui non parliamo dei mattoni della nuova scuola, qui parliamo veramente di una delle attività principali a cui dovremo dedicarci.

Per cui, se c'è questo impegno, e mi pare che l'Assessore l'abbia ribadito in Commissione, a confrontarci su queste cose, il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Bernasconi. Azzalin prego.

Prego Azzalin.

CONS. AZZALIN ELIA

Forza Italia per il punto 2 all'ordine del giorno si esprimerà sicuramente a favore di quanto ha espresso l'Assessore Baragiola.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Azzalin.

Prego Giorgio Mentasti.

CONS. MENTASTI GIORGIO

Su quello che è il piano del diritto allo studio, come avevo già fatto il primo intervento rispondendo a Monetti precedentemente, si è ricalcato un attimo quelli che erano i programmi precedenti e quello che aveva fatto l'amministrazione precedente, pur aumentando in fondo lo stanziamento che era stato fatto.

Per quanto riguarda al scuola d'infanzia Umberto I, mi fa specie sempre questo continuare a risentire sempre che le notizie si apprendono dalla stampa.

C'è un modo diverso, ritengo di diffondere queste notizie. Qualcuno ci marcia su queste notizie.

Penso che nessuno voglia che la scuola materna Umberto I venga chiusa o subisca dei ridimensionamenti drastici; tutti, specialmente chi ha vissuto a Malnate, chi è cittadino di Malnate da tanti anni, chi ha frequentato la scuola, oltre che per un affetto affettivo, c'è anche effettivamente un riscontro sociale di questo asilo.

Quindi se n'è parlato nelle commissioni, sappiamo che c'è questo problema, lo stiamo affrontando, vediamo di risolverlo tutti assieme questo problema.

Quindi andremo a sviscerarlo nel profondo, ci confronteremo con i dirigenti della scuola, vedremo quali sono i bilancio e cercheremo di ovviare a queste situazioni che si sono formate, perché effettivamente c'è una disponibilità di ricevere ragazzi, bambini nell'asilo Umberto I perché negli altri non c'è posto, proprio per una questione di tariffe, l'Umberto I costa di più, ha un servizio diverso, costa di più.

Quindi compito nostro sarà di vedere di bilanciare bene domanda, offerta, costi e prestazioni che questo dà.

Quindi mettiamoci tutti di buon impegno, senza preconcetti, senza continuare ad andare a fare riferimenti a stampa, non stampa, poi

i giornalisti sono brave persone, chi poi fa le interviste magari poi vengono travisate.

Quindi, guardiamoci bene negli occhi tra noi e cerchiamo di risolvere questo problema nel migliore dei modi.

Quindi, ritengo che non ci sia nient'altro da dire su questo piano per lo studio.

Quindi io direi che da parte nostra il voto è un voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Franzetti. Prego, se vuole fare anche la dichiarazione di voto.

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

Grazie. Sì, la nostra opinione non si discosta assolutamente da quella già anticipata dal Consigliere Mentasti.

PRESIDENTE

Quindi voto favorevole!

CONS. FRANZETTI MAURIZIO

La situazione dell'Umberto I è sicuramente una situazione grave che abbiamo saputo nei modi e nei termini già descritti, non penso comunque che sia una cosa di mesi, ma che per arrivare ad una situazione così grave sia una cosa di anni.

Ci sarà la possibilità di metterci mano e di risolvere sicuramente questa situazione; di conseguenza, per tutti gli altri punti noi voteremo sicuramente a favore.

PRESIDENTE

Grazie.

Francescotto vuole fare la dichiarazione di voto? Prego.

CONS. FRANCESCOTTO GIANFRANCO

Sì, recupero il tempo che ho usato prima. Votiamo a favore.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Niente, volevo prendere atto di questa apertura da parte dei capigruppo dei consiglieri di maggioranza e del Presidente.

Se il Sindaco ci garantisce l'impegno e quindi, quando prenderà la parola, ci garantirà allora l'impegno a fare un confronto con documentazione, per cercare di risolvere il problema, il mio gruppo modifica la dichiarazione di voto e voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Paganini. Prego Sindaco.

SINDACO

Vedi, Paganini, stasera sei abbastanza contestatore!

Prima ancora che parlo, tu già dai atto di cosa non ho detto. Se mi lasci forse intervenire, magari avresti poi fatto una dichiarazione più consona.

Difatti volevo dire questo discorso. Il problema andrebbe diviso un attimino.

Un piano al diritto allo studio, così come presentato, corposo, dove addirittura il Consigliere Monetti ha elogiato la precedente amministrazione che l'ha creato e l'ha portato avanti, ha elogiato l'Assessore Baragiola che ha condiviso e sta portando avanti, magari anche degli ulteriori miglioramenti, mi sembrava assurdo che una dichiarazione di voto fosse, ancorché di astensione, però fosse una dichiarazione di voto che si scontrava con quelle che erano state le dichiarazioni manifestate dal Consigliere del P.D..

Prendo atto, invece, che c'è una retromarcia su questo punto, anche perché l'unico elemento della scuola materna Umberto I,

sicuramente importantissima per la problematica che presenta, non poteva essere però di un peso così rilevante da non dare un voto favorevole a tutto il piano al diritto allo studio.

Sulla problematica della scuola Umberto I, il rinvio che è stato fatto, purtroppo è stato fatto perché si erano accavallate diverse esigenze, da una parte quelle relative a delle commissioni, se non mi sbaglio, bilancio, eccetera e non c'era materialmente la possibilità che tutti potessero essere contemporaneamente presenti per potere discutere questa problematica rilevante.

In un'ottica di questo genere, ho chiesto all'Assessore di rinviare, non sine die, di rinviare di un mesetto, una volta ultimato l'iter dell'approvazione o non approvazione del bilancio e della presentazione di quant'altro, avremmo ripreso, sicuramente ho detto dopo Pasqua, visto che c'erano anche le festività pasquali, avremmo ripreso in mano la situazione per concordare e rifissare una serata, un incontro ad hoc per valutare questa problematica.

Mi dispiace che tu faccia riferimento ad interviste apparse sui quotidiani locali, sulla stampa, ma che arrivano dai tuoi componenti, non da questa maggioranza.

La problematica è stata creata su delle false aspettative, su delle false dichiarazioni rispetto a quanto era uscito da qualcuno che fa parte del tuo gruppo, non da parte nostra.

Io sono intervenuto semplicemente sulla base di quelle dichiarazioni per fare una dichiarazione dove si diceva: noi, vista l'importanza oggi della Umberto I, così come in passato, saremo attenti a verificare che lo stesso possa avere tutte le possibilità per continuare.

Sicuramente però deve essere in grado poi di continuare con le proprie gambe; non può, come diceva l'Assessore Nelba prima, che quel contributo una tantum che era stato creato, continuare nel

tempo a diventare "una semper". Ma questo per una questione poi di equità dei contributi che vengono erogati.

Mi sembrava, sotto questo profilo, di convocare una commissione, un incontro nel quale capire quale fosse la problematica, verificare come si poteva intervenire per risanare questo problema.

Le voci poi che crollasse, che fosse deficitario, Probabilmente qualcuno è uscito dicendo che se si dovesse continuare con questo tipo di interventi, potrebbe sicuramente nel futuro presentarsi questa evenienza.

Tu immagina, l'amministrazione comunale ha tutto l'interesse che ovviamente questa struttura esista e continui sul territorio di Malnate.

Io mi ricordo che io stesso sono andato all'asilo quand'ero bambino e affettivamente, come qualcuno di noi ha detto, ci tengo. Lo chiamo ancora asilo perché una volta si chiamavano asili, ma è una scuola materna.

Indubbiamente da parte nostra c'è la maggiore attenzione su tutte le problematiche e sicuramente questa è una di quelle.

Ti dico, non ti so stasera indicare la data, se il 16 aprile, il 18 aprile o il 20 aprile, ma sicuramente in questi termini, visto che comunque la convenzione verrà a scadere a fine anno scolastico, prima di fine anno scolastico, prima di quella data, cioè sicuramente in tempi molto anteriori a quella data, convocheremo questa commissione al fine di valutare tutte le problematiche.

Per quanto riguarda il bilancio, è un Ente, chiedilo a lui, cioè ripeto, non è un bilancio comunale.

Io penso che se tu fai una normale istanze, richiesta, oltretutto mi sembra che nell'ambito del Consiglio ci sia presente anche qualcuno dei tuoi, può fare sicuramente una richiesta di avere tutta la documentazione.

In un'ottica di trasparenza ritengo che non ci sia nessun problema ad acquisirla, non vedo perché l'amministrazione comunale debba farsi onere e carico di andare a chiedere qualcosa che puoi chiederlo direttamente tu o tramite i delegati che fanno parte del Consiglio.

Grazie.

CONS. MONETTI

Posso chiedere una precisazione? Perché non ho capito bene una questione, perché mi sembrava...

PRESIDENTE

Scusa, un minuto perché l'ora...

CONS. MONETTI

Un minuto proprio.

PRESIDENTE

Poi un breve replica dell'Assessore e poi chiudiamo.

CONS. MONETTI

Era semplicemente sulle dichiarazioni del Consigliere Francescotto, che parlava di preamboli da aggiungere sulla relazione fatta dall'Assessore Baragiola, relativamente al doppio turno della mensa alla scuola Cesare Battisti.

Io non in funzione di cosa e di quali dati ha richiesto questa cosa, se si conosce la situazione, se sappiamo com'è la situazione lì.

Io, da quello che ho potuto accertare e verificare, so che durante il pasto sono ottantacinque i bambini che partecipano, i posti sono relativamente maggiori, sono circa cento, mi sembrano che ci siano ancora dei margini per copertura.

Se tu hai dei dati diversi vorremmo sapere perché veramente o non ho verificato bene o non lo so.

Grazie comunque.

PRESIDENTE

Direi di lasciare per una breve replica all'Assessore di competenza.

Prego.

ASS. BARAGIOLA ANGELO

Ok, grazie Presidente. Allora, spero di ricordarmi tutto.

Per quanto riguarda poi la richiesta di Monetti, quando verrà trasferita la mensa, le previsioni sono 2010 - 2011.

Per quanto riguarda, visto e considerato che il bando, espressamente la mensa, è appena partito. Abbiamo indicato prudenzialmente la durata in anni quattro.

Quindi, in ogni caso, il trasferimento, salvo anticiparlo di qualche mese o di un anno, rimarrà in via Verbano.

Per quanto riguarda poi la richiesta anche fatta congiuntamente da Monetti e Paganini, posso dire con tutta serenità che abbiamo adeguato il contributo ordinario, l'abbiamo adeguato all'ISTAT, abbiamo migliorato l'intervento per quanto riguarda lo stipendio dell'insegnante che si prende cura di questo ragazzino portatore di handicap, l'abbiamo portato da 10.000,00 euro a 20.000,00 euro, quindi copriamo interamente quello che è il costo dell'insegnante.

Mi sembra - e non vorrei sbagliare - Nelba caso mai mi darà un calcione negli stinchi, che per quanto riguarda il contributo straordinario ovviamente è una posta che non può trovare per la stessa caratteristica, se è straordinario non posso io prevedere, già faccio fatica a prevedere l'ordinario, lo straordinario sarei un mago, ecco.

PRESIDENTE

Tutti maghi!!!

ASS. BARAGIOLA ANGELO

Se non vado errato, proprio stamattina, però dopo ho dovuto scappare per altri impegni che mi vedevano a Varese, proprio presso l'associazione che riunisce tutte queste scuole paritarie, dove appunto l'argomento di fondo è sempre quello del contributo, sono emerse, rispetto a come ci stiamo muovendo noi con la nostra convenzione, per esempio lì è emerso il contributo a livello di sezione, poi altri facevano riferimento ad una quota pro capite per alunno.

Quindi, voglio dire, si sta cercando di mettere assieme tutte queste idee per arrivare ad un documento comune. E quindi a questo tavolo c'è, oltre agli affiliati della firma, cioè agli asili privati, ci sono anche degli amministratori e ci sono dei sindaci.

Questo per collaborare nel migliore dei modi e cercare di trovare una soluzione, anche se, a mio avviso, diciamo la soluzione per quanto riguarda l'aspetto finanziario mi sembra un po' dura da trovare, se non quella di dare un contributo.

Appunto, agganciandomi a questa, non più tardi di stamattina, il mio ufficio dovrebbe, uso il condizionale perché non ne sono sicuro, avrebbe dovuto predisporre quell'invito rivolto a tutti per quella commissione che era stata rimandata, quella del 4 marzo, ed è stata indicata come una data approssimativa la metà di aprile circa.

Ecco, prendetelo con il beneficio di inventario, se volete domani mattina io sono in ufficio e posso fare un giro di telefonate, se lo ritenete opportuno.

Forse aggiungere l'ultima cosa. So che a livello di Presidente stanno proprio lavorando in base ai bilanci per potere avere un quadro completo che parte dal 2001 fino ad oggi, quindi stanno lavorando per noi, come quasi le autostrade che dicono: stiamo lavorando per voi, ecco.

Quindi, ci auguriamo che verso la metà di aprile possiamo anche avere dei dati per poter fare delle riflessioni più approfondite.

Penso di avere detto tutto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Direi che, vista anche l'ora ed il dibattito anche su questo punto abbiamo avuto modo di confrontarci e arrivare, penso, ad una soluzione unitaria, a questo punto, con l'impegno sottoscritto dal Sindaco e dall'Assessore, proposto da me, ma comunque sottoscritto dalla maggioranza vi invito a votare questo punto con il rilievo appunto che ci sarà a breve la convocazione di una commissione ad hoc per entrare nel merito di questo aspetto.

Quindi, con questo impegno politico, vi chiedo, metto in votazione il punto numero 2: "Piano per il diritto allo studio: consuntivo anno 2007 e preventivo 2008".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Chi è contrario.

Chi si astiene.

Approvato all'unanimità.

Signori io vi ringrazio, ci vediamo sicuramente dopo Pasqua e un grazie anche al pubblico che ha pazientato fino adesso.

Arrivederci e buonanotte.